



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Delibera n. 2

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2023 e Triennale 2023-2025

L'anno **duemilaventitre**, il mese di **Giugno**, il giorno **sette**, alle ore 18:00, si è riunita in presenza, l'Assemblea del Consorzio. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto ed in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta, il Sindaco del Comune di Briona, dott. Davide Maria Giordano, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del CAVBN. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario dell'Assemblea, il dott. Francesco Lella. Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

			PRESENZA CON DELEGA	QUOTE CAV	presenza 1 assenza 0	
1	Barengo	Fabio Maggeni		0,55%	0	0,00%
2	Bellinzago Novarese	Fabio Sponghini	Andrea Bovio	4,35%	1	4,35%
3	Biandrate	Luciano Pigat		0,69%	1	0,69%
4	Borgolavezzaro	Renato Padoan		1,07%	0	0,00%
5	Briona	Davide Maria Giordano		0,76%	1	0,76%
6	Caltignaga	Pietro Antonio Miglio		1,31%	0	0,00%
7	Cameri	Giuliano Pacileo	Elena Nardulli	4,91%	1	4,91%
8	Casalbeltrame	Claudia Porzio	Ruggero Amiotti	0,60%	1	0,60%
9	Casaleggio Novara	Damarchi Isabella		0,50%	0	0,00%
10	Casalino	Alessandro Mazza		1,19%	1	1,19%
11	Casalvolone	Ezio Piantanida		0,57%	1	0,57%
12	Castellazzo Novarese	Claudio Rossini		0,27%	0	0,00%
13	Cerano	Andrea Volpi	Mauro Cesti	3,17%	1	3,17%
14	Galliate	Claudio Di Caprio		6,79%	1	6,79%
15	Garbagna Novarese	Fabiano Trevisan	Elisa Manzin	0,70%	1	0,70%
16	Granozzo con Monticello	Paolo Paglino		0,80%	0	0,00%
17	Landiona	Fabio Barbero		0,31%	1	0,31%
18	Mandello Vitta	Paolo Patrioli		0,16%	1	0,16%
19	Marano Ticino	Franco Merli		0,75%	0	0,00%
20	Mezzomerico	Pietro Mattacchini		0,60%	1	0,60%
21	Momo	Sabrina Faccio		1,28%	0	0,00%
22	Nibbiola	Pierfrancesco Agnesina		0,47%	0	0,00%
23	Novara	Alessandro Canelli	Silvana Moscatelli	43,22%	1	43,22%
24	Oleggio	Andrea Baldassini	Paola Caraglia	6,29%	1	6,29%
25	Recetto	Lido Beltrame		0,50%	1	0,50%
26	Romentino	Marco Caccia		2,52%	0	0,00%
27	San Nazario Sesia	Dario Delbò		0,45%	0	0,00%
28	San Pietro Mosezzo	Giuseppe Brognoli		1,25%	1	1,25%
29	Sillavengo	Bruno Locatelli		0,35%	0	0,00%
30	Sozzago	Carla Zucco		0,61%	0	0,00%
31	Terdobbiate	Domenico Merisi	Alessandro Savoini	0,30%	1	0,30%
32	Tornaco	Giovanni Caldarelli		0,53%	1	0,53%
33	Trecale	Federico Binatti	Alessandro Pasca	8,92%	1	8,92%
34	Vaprio d'Agogna	Silvano Mellone		0,52%	1	0,52%
35	Vespolate	Davide Molinari		1,05%	1	1,05%
36	Vicolungo	Marzia Vicenzi		0,52%	0	0,00%
37	Villata	Franco Bullano		0,81%	0	0,00%
38	Vinzaglio	Giuseppe Olivero		0,41%	1	0,41%
				100,00%	23	87,73%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 23, percentuale quote rappresentate n. 87,73%. Risultano assenti n. 15 Rappresentanti.

Sono presenti i Componenti del Consiglio di Amministrazione: Mauro Bressa, Silvia Bergamaschi, Diego Spadafora. Il revisore dei Conti Matteo Molina, il Direttore Francesco Ardizio.

La presente delibera si compone di n. 3 pagine.

Assemblea del Consorzio di Area Vasta Basso Novarese del 07/06/2023

Delibera n. 2

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2023 e Triennale 2023-2025

L'Assemblea

Premesso che:

- il CdA, con delibera n. 14 del 18/05/2023, ha approvato la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e il Triennale per gli esercizi 2023-2025 comprensivi degli allegati;
- il CdA con delibera n. 44 del 19/12/2022 ha approvato gli standard di qualità nel rispetto della regolazione ARERA (Deliberazione n. 15/2022), in coerenza con lo schema regolatorio adottato – schema 1;
- la documentazione inerente il Bilancio preventivo dell'anno 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa ai Sindaci componenti l'Assemblea;
- il Bilancio preventivo dell'esercizio costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo del Consorzio Area Vasta Basso Novarese;
- il Bilancio di previsione 2023 riflette al suo interno gli orientamenti e le indicazioni definite dall'Assemblea;
- il Consorzio provvederà a fatturare nell'anno in corso i valori previsionali indicati nella lettera di conferma del PEF per l'anno 2023, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali, già inviata ai Comuni consortili;
- con atto n. 1 del 19/01/2023 l'Assemblea consortile ha deliberato l'approvazione di convenzione e statuto della Conferenza d'Ambito Territoriale Ottimale regionale denominata Autorità Rifiuti Piemonte, ai sensi degli artt. 10 e 33 della Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1;
- tale partecipazione comporterà nell'anno 2023 l'erogazione dell'importo di competenza per la costituzione del fondo di dotazione di AR Piemonte, pari ad € 48.185,00;
- il conto economico del Bilancio preventivo è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.

Atteso che le previsioni economiche possono essere così sintetizzate:

Conto Economico	2023	2024	2025
descrizione	importo	importo	importo
Totale valore della produzione	€ 36.864.777	€ 38.761.014	€ 39.923.845
Totale costi della produzione	€ 36.637.558	€ 38.524.436	€ 39.680.168
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 227.219	€ 236.578	€ 243.677
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 172.219	-€ 180.830	-€ 186.254
Risultato prima delle imposte	€ 55.000	€ 55.748	€ 57.423
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 55.000	-€ 55.748	-€ 57.423
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Considerato che il documento previsionale dell'anno 2023:

- è stato approfondito nei contenuti e nelle poste di bilancio indicate;
- è redatto in coerenza con gli atti programmatori esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;

Assemblea del Consorzio di Area Vasta Basso Novarese del 07/06/2023

- è comprensivo, per i singoli esercizi degli anni 2023, 2024 e 2025, delle previsioni di costi e ricavi, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2023. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti previsti contrattualmente e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento/i e/o in base all'espletamento di nuove modalità dei servizi anche sperimentali. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- i corrispettivi previsti per l'anno 2023 e le modalità di corresponsione sono:
 - contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2023 da versarsi a semestri anticipati a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione;
 - i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi, i canoni relativi a raccolte puntuali, funzionamento e mantenimento impianto e quanto altro richiesto dai Comuni)
 - come ogni anno, la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Considerati altresì gli adempimenti necessari e gli impegni economici derivanti dalla partecipazione nella Conferenza d'Ambito Regionale, approvata con atto assembleare n. 1/2023.

Visto che lo Statuto consortile prevede:

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 27 (Gestione economico-finanziaria e contabile)

1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.
2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.
3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
4. Il Servizio di tesoreria o di cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei comuni facenti parte del Consorzio ed avente uno sportello nel comune ove ha sede il Consorzio stesso.
5. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite dalla vigente normativa in materia contabile.
6. Salvo diversa disposizione normativa il conto economico del bilancio di previsione è redatto sulla base dello schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995.

Art. 28 (Investimenti e contratti)

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano d'ambito e dal programma annuale il Consorzio provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, con mutui, con i prestiti anche obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti locali.
2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme vigenti in materia di appalti.

Assemblea del Consorzio di Area Vasta Basso Novarese del 07/06/2023

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi pari all' 87,73% delle quote complessive consortili, resi in forma espressa dai 23 Rappresentanti presenti

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare **Bilancio Preventivo dell'anno 2023 e Triennale 2023-2025** allegato comprensivo di:
 - o premessa del Consiglio di Amministrazione
 - o relazione del Direttore
 - o conto economico previsionale 2023
 - o tabella investimenti 2023
 - o tabella numerica del personale 2023 – 2024 – 2025
 - o tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuti dai Comuni consorziati per l'anno 2023 conto economico triennale 2023 – 2024 – 2025
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione consortile di procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nell'attuale CAVBN una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente;
4. di stabilire che con l'approvazione del **Bilancio Preventivo** ed i suoi allegati, i contenuti di programma e di indirizzo, sono recepiti da parte dell'Assemblea quali indirizzi e autorizzazioni a procedere, nell'ambito degli iter previsti, costituendo gli stessi mera esecuzione di atti fondamentali ai sensi dello statuto consortile.

Con successiva e separata votazione unanime, resa in forma espressa, dai 23 Rappresentanti, l'Assemblea dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Originale delibera

IL SEGRETARIO

dott. Francesco Lella



IL PRESIDENTE

dott. Davide Maria Giordano





BILANCIO PREVENTIVO 2023

BILANCIO TRIENNALE 2023 - 2025

PROGRAMMI

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Consorzio Area Vasta Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

originale

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 18/05/2023

Delibera n. 14

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2023 e Triennale 2023-2025

Il giorno **18 maggio 2023**, alle ore 17:00, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	dott. rag. Mauro Bressa	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente in videoconferenza
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente in sede il Direttore Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.

E' presente in collegamento il Revisore di Conti dott. Matteo Molina

Assunta la presidenza il Presidente, dott. rag. Mauro Bressa, il quale, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 18/05/2023

Delibera n. 14

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2023 e Triennale 2023-2025

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- Il Bilancio preventivo dell'esercizio costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo del Consorzio Area Vasta Basso Novarese CAVBN;
- lo Statuto consortile prevede:
 - TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI**
 - Art. 27 (Gestione economico-finanziaria e contabile)**
 1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.
 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.
 3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
 4. Il Servizio di tesoreria o di cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei comuni facenti parte del Consorzio ed avente uno sportello nel comune ove ha sede il Consorzio stesso.
 5. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite dalla vigente normativa in materia contabile.
 6. Salvo diversa disposizione normativa il conto economico del bilancio di previsione è redatto sulla base dello schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995.
 - Art. 28 (Investimenti e contratti)**
 1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano d'ambito e dal programma annuale il Consorzio provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, con mutui, con i prestiti anche obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti locali.
 2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme vigenti in materia di appalti.
- il Bilancio di previsione 2023 riflette al suo interno gli orientamenti e le indicazioni definite dall'Assemblea;
- il Consorzio sta provvedendo a fatturare nell'anno in corso i valori previsionali confermati nella lettera di accompagnamento del MTR per l'anno 2023, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali, già inviata ai Comuni consortili.

Considerato che il documento previsionale dell'anno 2023:

- è stato approfondito nei contenuti e nelle poste di bilancio indicate;
- è redatto in coerenza con gli atti programmatici esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi degli anni 2023, 2024 e 2025, delle previsioni di costi e ricavi, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2023. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti previsti contrattualmente e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento/i e/o in base all'espletamento di nuove modalità dei servizi anche sperimentali. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- in sintesi i valori del conto economico sono i seguenti:

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 18/05/2023

Conto Economico	2023	2024	2025
descrizione	importo	importo	importo
Totale valore della produzione	€ 36.864.777	€ 38.761.014	€ 39.923.845
Totale costi della produzione	€ 36.637.558	€ 38.524.436	€ 39.680.168
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 227.219	€ 236.578	€ 243.677
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 172.219	-€ 180.830	-€ 186.254
Risultato prima delle imposte	€ 55.000	€ 55.748	€ 57.423
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 55.000	-€ 55.748	-€ 57.423
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

- si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica:
 - o premessa del Consiglio di Amministrazione
 - o relazione del Direttore
 - o conto economico previsionale 2023
 - o tabella investimenti 2023
 - o tabella numerica del personale 2023-2024-2025
 - o tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati per l'anno 2023
 - o conto economico triennale 2023-2024-2025
- i corrispettivi previsti per l'anno 2023 e le modalità di corresponsione sono:
 - o contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2023 da versarsi in unica soluzione a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione;
 - o i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi, i canoni relativi a raccolte puntuali, funzionamento e mantenimento impianto e quanto altro richiesto dai Comuni)
 - o come ogni anno, la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Sentito il parere favorevole del Direttore.

A voti unanimi resi in forma espressa,

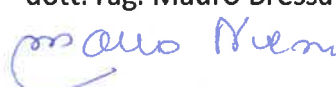
DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2023 e Triennale 2023-2024-2025 allegata comprensiva dalla Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Direttore, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuti dai Comuni consorziati per l'anno 2023;
3. di trasmettere la presente deliberazione ai Componenti l'Assemblea consortile per l'approvazione ai fini autorizzatori, ai sensi della Convenzione e dello Statuto Consortile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore

 Francesco Ardizio

Il Presidente
 dott. rag. Mauro Bressa




RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023

BILANCIO TRIENNALE 2023 - 2025

PROGRAMMI

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE

Gestione Rifiuti

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Preventivo anno 2023

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese in data 20 Luglio 2021, a seguito della Legge Regione Piemonte 4/2021, si è trasformato in Consorzio Area Vasta Basso Novarese – CAVBN. Con tale atto l'Assemblea, richiamando il principio di continuità amministrativa, ha nominato l'attuale CdA per un periodo di 5 anni.

Il documento programmatico, precedentemente deliberato, prosegue nell'attuazione degli obiettivi non ancora esauriti.

Il Consiglio di Amministrazione si accinge pertanto a tradurre nel Bilancio Preventivo dell'anno 2023 le linee di programma stabilite dall'Assemblea, attuando i punti di seguito elencati.

a. **Legge regionale n. 1 del 10/01/2018** modificata dalla Legge regionale n.4/2021

La Regione Piemonte con legge n.4 del 16/02/2021 ha modificato L.r n.1 del 10/01/2018 imponendo la trasformazione del Consorzio di Bacino Basso Novarese nel Consorzio Area Vasta Basso Novarese. L'Assemblea dei Sindaci, con atto n.3 del 20/07/2021 ha trasformato il Consorzio, approvando la Convenzione ed adeguando lo Statuto.

A seguito di quanto imposto dalla Regione Piemonte, nonostante le numerose criticità evidenziate e tuttora non risolte, con atto n. 1 del 19/01/2023 l'Assemblea consortile ha approvato convenzione e statuto della Conferenza d'Ambito Regionale.

b. **IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.**

La legge regionale n. 4/2021 prevede la costituzione della conferenza d'ambito regionale (AR Piemonte). Si legge nella relazione illustrativa e di accompagnamento alla nuova legge che AR Piemonte, così ridefinito, assumerà le funzioni di organizzazione delle competenze introducendo un nuovo assetto della governance basata su un unico ambito regionale suddiviso in sub-ambiti. Tra le nuove funzioni attribuite alla citata conferenza d'ambito rientra quella di ente di governo d'ambito come prevista da ARERA e la stessa sarà ripartita in sub-ambiti di area vasta, ciascuno per il proprio segmento di competenza, secondo i criteri che sono stati specificati dalla Giunta Regionale. Inoltre, si prevede che la conferenza d'ambito persegua il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuti tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire nei casi in cui ci si trovi ad affrontare situazioni emergenziali.

Con il subentro di AR Piemonte le competenze dell'ATO Rifiuti Novarese saranno gestite collegialmente con gli altri Consorzi di area vasta, le Province piemontesi e la città metropolitana di Torino. Il funzionamento dell'ATO Rifiuti Novarese, è stato, in questi anni correttamente orientato dalle amministrazioni comunali del Consorzio; funzionamento che è avvenuto ad opera del personale del CAVBN ed i cui risultati si sono concretizzati anche nell'assicurare lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti, attraverso un flusso, che prevede il recupero energetico con valori economici di estrema convenienza coinvolgendo anche il Consorzio Medio Novarese.

Le competenze attuali rimangono in capo ai Consorzi di Area Vasta, fino ad esaurimento dei contratti esistenti, se sono stati raggiunti, come nel nostro caso, i risultati e gli obiettivi previsti dalla Regione

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile: è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo e riduzione volumetrica dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni, recuperabili e non, che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. Dal mese di Aprile 2018 è stata resa operativa la soluzione impiantistica individuata che consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato. Soluzione estesa a tutto il territorio provinciale. Sono inoltre previsti dei lavori di sistemazione e adeguamento al fine di migliorare la logistica e le attività impiantistiche.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio è impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARI PUNTUALE. Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché questo supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione che rimane obiettivo consortile, in attesa dei dovuti chiarimenti in merito all'applicazione della nuova normativa regionale.

Nell'anno 2023 il personale del Consorzio sarà impegnato in modo particolare sul fronte della redazione dei Piani Economici Finanziari; la revisione della disciplina di ARERA, con la definizione del nuovo periodo regolatorio quadriennale regolato con MTR – 2 e la conseguente stesura di PEF 2022 – 2023 – 2024 - 2025 infatti, ha radicalmente modificato la costruzione degli stessi, rendendo il reperimento e l'elaborazione dei dati

ancora più complicato. Si attende da parte dell'Autorità l'emanazione di un provvedimento che illustri le modalità di revisione obbligatoria per gli anni 2024 e 2025.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario proseguire con la diffusione di forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "TARI puntuale" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio sulla base dei risultati ottenuti. Con il Comune di Novara è stata avviata la sperimentazione nel quartiere di Pernate; successivamente sono stati attivati i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, Vespolate (gennaio 2018), Momo (maggio 2018), San Pietro Mosezzo (luglio 2019) e Quartiere Sud (giugno/ottobre 2019), Galliate (marzo 2020), Bellinzago Novarese (Giugno 2021), Quartiere Lumellogno (Agosto 2021), Quartiere Ovest (Novembre 2021), Oleggio (Dicembre 2021). Nel 2023 si auspica di poter procedere all'attivazione di altri Comuni e Quartieri.

g. **SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE.** In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Sono attività che fanno ormai parte del "DNA" del Consorzio e, sulla base delle richieste che perverranno e in occasione delle sperimentazioni previste proseguiranno garantendo la necessaria informazione al territorio.

IL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2023

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2023 è lo strumento che garantisce la continuità delle attività consortili sulla base degli obiettivi contenuti nel documento programmatico di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nella proposta di Bilancio Preventivo dell'anno 2023, che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione, sono state pertanto riflesse tutte le attività previste in coerenza con il mandato avuto dall'Assemblea.

Si evidenzia come il documento previsionale è redatto nell'ottica della continuità, della minimizzazione delle spese e della prudenza gestionale.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività e i programmi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Bilancio Preventivo dell'anno 2023.

Le variabili e gli aspetti sopra richiamati saranno considerati nel corso dell'anno 2023 in ragione della loro effettiva attuazione, con l'approvazione del Bilancio di previsione si potranno avviare tutte le attività e procedimenti contenuti nel documento previsionale al fine di garantire il governo e il coordinamento del territorio amministrato ed assicurare la realizzazione dei servizi di carattere ambientale attribuiti al bacino.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. rag. Mauro Bressa

Relazione del Direttore

IL CONSORZIO AREA VASTA OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese era Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevedeva un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avveniva in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali erano suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

La legge regionale Piemonte n. 4/2021 è composta da 15 articoli e 3 allegati e stabilisce, per quanto di nostro interesse le modifiche apportate alla l.r. 1/2018 dalla l.r. 4/2021:

- *l'assunzione da parte della Regione, come proprio, del principio dell'economia circolare e l'introduzione di un nuovo obiettivo di produzione di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 126 chilogrammi annui ad abitante da raggiungere entro l'anno 2025. Per la sola Città di Torino, l'obiettivo è, invece, fissato in un quantitativo annuo di rifiuto indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2020 e non superiore a 159 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2024; - la ridefinizione del servizio integrato di gestione dei rifiuti della l.r. 1/2018, in attuazione dell'articolo 15 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 che ha recepito le direttive europee in materia di rifiuti. Si procede, pertanto, allo stralcio della categoria dei rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane dall'elencazione di quelli che costituiscono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in quanto sono da far rientrare nella pianificazione dei rifiuti speciali. Sempre per una ragione di adeguamento normativo viene eliminata dalla l.r. 1/2018 l'indicazione dell'autocompostaggio come operazione di prevenzione della produzione dei rifiuti;*
- *in materia di ambiti territoriali ottimali, l'individuazione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino (come delimitati nella cartografia di cui all'allegato A bis e costituiti dai comuni di cui all'allegato A ter alla l.r. 4/2021);*
- *la ridefinizione delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, alla luce della nuovo assetto della governance in materia di rifiuti introdotta dalla l.r. 4/2021; - la conferma dell'impianto della l.r. 1/2018 che prevede l'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni nella forma consortile (come disposto all'articolo 31 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), stabilendo, però, che ciò avvenga tra i comuni che insistono nel medesimo sub-ambito di area vasta, con il conseguente venire meno dell'obbligo di procedere alla fusione per i consorzi che insistevano in un ambito di area vasta cosiddetto complesso, ossia con la presenza di più consorzi sullo stesso territorio provinciale;*

- *l'attribuzione di nuove funzioni alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario. La conferenza d'ambito dovrà perseguire il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, dovrà valutare con particolare attenzione tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire in situazioni emergenziali;*
- *ridefinizione del principio di autosufficienza, in particolare stabilendo che lo smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati avvenga, di norma e se possibile, all'interno del territorio regionale;*
- *introduzione di nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina della governance in materia di rifiuti urbani introdotta dalla l.r. 4/2021, rispettivamente individuati, nel 30 giugno 2021, per i consorzi di bacino e nel 30 settembre 2021, per la costituzione della conferenza d'ambito regionale;*
- *eliminazione del divieto di attivare procedure di reclutamento del personale durante il periodo transitorio, divieto finalizzato alla fusione dei consorzi di bacino e non più utile alla luce del nuovo assetto organizzativo introdotto dalla l.r. 4/2021;*
- *introduzione di un periodo di osservazione transitoria per la valutazione dell'efficienza dell'organizzazione dei sub-ambiti di area vasta;*
- *previsione di incentivi ai consorzi di area vasta che si accorpano consensualmente e sostegni per quelli per cui la Regione ha disposto l'accorpamento a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa regionale.*

Al Consorzio Area Vasta Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione

Il Consiglio Regionale ha approvato il nuovo piano (PRUBAI) con Deliberazione n. 277 – 11379 del 9 maggio 2023; il Piano ha una prospettiva di medio-lungo termine, fino al 2035, con il raggiungimento di traguardi intermedi previsti per il 2025 e il 2030 e che prende in considerazione gli obiettivi nazionali ed europei da raggiungere soprattutto in tema di prevenzione della produzione di rifiuti, raccolta differenziata, riciclo e riduzione del ricorso alla discarica.

Nel Piano sono inserite la contrazione graduale della produzione totale di rifiuti, l'estensione della modalità della tariffa puntuale, il progressivo miglioramento della raccolta estendendo quella domiciliare (il cosiddetto "porta a porta"), la promozione del compostaggio domestico per portare a 110 kg/anno pro capite la raccolta della frazione organica. Per il fabbisogno residuo di trattamento della frazione indifferenziata non ulteriormente riciclabile si prevede il ricorso al recupero energetico, con la previsione di ampliamento e/o potenziamento dell'impiantistica esistente, al fine del raggiungimento dell'autosufficienza a livello regionale.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata l'obiettivo è il raggiungimento del 70% al 2025, del 75% al 2030 e dell'82% al 2035. Per la produzione pro capite annua di rifiuti indifferenziati (attualmente 159 chilogrammi) si punta a 126 chilogrammi nel 2025, 100 nel 2030 e meno di 90 nel 2035.

Sempre nel 2035 si vuole che la produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite sia di 448 chilogrammi e la percentuale di conferimento in discarica scenda al di sotto del 5%.

2. Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti approvato dalla Provincia di Novara nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

L'orientamento e la volontà dei Sindaci e delle istituzioni novaresi è che si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato ed il recupero dei rifiuti differenziati, inoltre si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. Rispetto al quadro generale preesistente le motivazioni di tale richiesta sono oggi ancora più rafforzate. Abbiamo inoltre appreso dagli stessi incaricati regionali, il regime impiantistico necessario ed individuato in termini quantitativi che addirittura travalica ed esula dal territorio del quadrante previsto dalla l.r. 7/2012 (Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola); si parla infatti un sestante con anche le province di Alessandria e Asti. Analogo discorso per eventuali impianti di recupero.

A questo si aggiunga che, i sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito; i Sindaci e gli amministratori del nostro territorio individuano questo bacino ottimale nell'intera Provincia di Novara.

Le nostre Amministrazioni chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Nella speranza che gli ottimi risultati e la buona gestione attuata permettano di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Tale inapplicabilità ha determinato la necessità della Regione di presentare un nuovo testo di legge, denominato n. 217, e di avviare l'iter di consultazione ed esame prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la definitiva approvazione in legge.

La nostra Assemblea dei Sindaci, sempre attenta alle tematiche, dopo aver perso visione e discusso lo schema di legge, ha deliberato con atto del 12/07/2016 gli indirizzi affinché gli organi amministrativi e direzionali attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia.

Sono state inviate osservazioni al testo del DDL n. 217 e fornite spiegazioni nelle consultazioni formali e nelle riunioni informative organizzate dalla Regione.

Anche se non direttamente circoscrivibile al periodo di osservazione del bilancio consuntivo è necessario segnalare, in quanto rilevante ai fini della comprensione delle attività, che con delibera assembleare n. 1, del 7/02/2017, l'Assemblea ha deliberato una proposta di legge, su iniziativa degli enti locali, votata dai Consigli Comunali del nostro territorio, che propone un testo di legge composto da 8 articoli che vanno nella direzione di garantire una governance equilibrata del territorio dove gli enti locali possono partecipare attivamente al processo decisionale e permettere la prosecuzione degli ottimi traguardi raggiunti in questi anni.

Le delibere dei Comuni consorziati contenenti l'approvazione della proposta di legge depositate presso il Consiglio della Regione Piemonte hanno permesso di ottenere un giudizio di ricevibilità e quello di ammissibilità con la conseguente assegnazione alla V Commissione permanente del Consiglio regionale. Il progetto di legge n. 245 ha esaurito il suo iter nella seduta del Consiglio della Regione Piemonte del 28/12/2017 avendo la Regione stessa come si rileva dal verbale di discussione in medesima data che le norme contenute nel disegno di legge n. 217 hanno tenuto conto, per quanto possibile, dei contenuti della proposta di legge n. 245 di iniziativa dei comuni. Il contributo delle Amministrazioni consorziate è stato fondamentale per la permanenza nel sistema consortile nella futura governance del sistema integrato dei rifiuti come indicato nella nuova legge regionale n. 1/2018. La legge prevede che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta, coincidenti con il territorio provinciale, esercitano le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18/10/2010, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 33 della l.r. n. 1/2018, denominati consorzi di area vasta (CAV). Abbiamo intrapreso i dialoghi con il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese già da alcuni mesi affrontando dapprima la questione degli smaltimenti dotando il territorio provinciale di una autonomia all'esaurimento delle volumetrie autorizzate della discarica di Barengo. Considerando gli aspetti che l'Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese, già in fase dell'attività legislativa regionale pre legge n. 1/2018 in materia di rifiuti, avevo espresso alcune criticità e, con propri atti di indirizzo ha posto in essere azioni di tutela, azioni propositive e vincoli da porre in essere in fase di costituzione dei nuovi enti di regolazione. Integrando tali aspetti con quanto l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ritiene fondamentali per la costituzione del nuovo CAV del Novarese. Aspetti che devono essere inseriti nei documenti di costituzione del nuovo ente. Sono stati avviate le attività per la predisposizione delle documentazioni e l'avvio dei percorsi nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento per addivenire al Consorzio di Area Vasta provinciale.

Nel corso degli incontri con il Consorzio del Medio Novarese sono emerse alcune criticità già rilevate anzitempo dei documenti deliberati dall'Assemblea dei Sindaci consortili che

hanno portato ad una situazione di stallo rispetto al cronoprogramma deliberato dall'Assemblea consortile nel mese di aprile 2019. L'Amministrazione regionale negli incontri di settembre e ottobre 2019, confrontandosi con i territori dei consorzi di bacino che non si erano ancora trasformati in CAV ha deciso di presentare un disegno di legge per procedere ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento in particolare alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Il disegno di legge n. 88/2020 individua e conferma un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La proposta di legge si prefigge anche lo scopo di articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta (delimitati da apposito allegato alla norma regionale in via di prima attuazione e "di fatto" coincidenti con il territorio degli attuali consorzi di bacino) per l'organizzazione delle funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata. Nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta) e nell'ambito unico regionale è confermato l'esercizio della governance attraverso la costituzione di una Conferenza d'ambito composta dai consorzi di area vasta e dalla Città di Torino (sub ambiti), dalle province e dalla Città metropolitana. L'individuazione dei sub ambiti territoriali coincidenti in via di prima attuazione con il territorio degli attuali consorzi di bacino costituiti ai sensi della legge regionale 24/2002 e la conseguente eliminazione dell'obbligo di accorpamento da parte dei consorzi insistenti nel medesimo territorio provinciale, comporta infine la revisione delle disposizioni transitorie in chiave semplificata (tre mesi dall'approvazione della novella normativa) posto che i consorzi di bacino debbono procedere esclusivamente all'adeguamento del proprio atto costitutivo e dello statuto agli atti tipo già approvati con la legge regionale 1/2018 e alla costituzione della Conferenza d'ambito nei successivi 3 mesi. Il disegno di legge introduce poi una disposizione transitoria volta alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione dei sub ambiti di area vasta, con un periodo di osservazione stabilito fino alla pubblicazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti e alla percentuale di raccolta differenziata riferiti all'anno 2021, al termine del quale la Giunta regionale provvede a riorganizzare i consorzi di area vasta che non raggiungono gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale, dalla norma nazionale di riferimento e dal Piano regionale mediante la nomina di un commissario ad acta.

Il percorso di revisione normativo della l.r. 1/2018 mediante il disegno di legge n. 88 vede ora l'esame del nuovo testo di legge da parte della V Commissione consiliare. Una volta approvata la legge dal Consiglio regionale, l'Assemblea consortile sarà chiamata ad approvare, come richiesto dall'Amministrazione regionale, la trasformazione dell'attuale Consorzio di Bacino del Basso Novarese nel Consorzio di Area Vasta.

Con la legge regionale n. 4 del 16/02/2021 sono state introdotte le modifiche previste dal ddl 88.

La nuova legge regionale n. 4/2021 di modifica della legge 1/2018, per quanto riguarda la governance del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani prevede un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle

strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni.

La Regione si riserva poi la facoltà di approvare il riconoscimento di sub-ambiti territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica. La variazione della delimitazione di sub-ambiti di area vasta può essere disposta anche su proposta motivata degli enti locali interessati, dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, con proprio provvedimento.

Nei sub-ambiti viene confermato l'impianto dell'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni nella forma consortile di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), stabilendo, però, che ciò avvenga tra i comuni che insistono nel medesimo sub-ambito di area vasta, con il conseguente venire meno dell'obbligo di procedere alla fusione per i consorzi che insistevano in un ambito di area vasta cosiddetto complesso, ossia con la presenza di più consorzi sullo stesso territorio provinciale. I consorzi di area vasta dovranno fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario. Tale modifica consegue alle innovazioni introdotte da ARERA stessa che, con la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019, ha approvato il nuovo metodo tariffario inerente al servizio integrato di gestione dei rifiuti che non prevede più che i piani finanziari siano predisposti dai consorzi, bensì dai gestori del servizio. Viene, infine, inserita nella l.r. 1/2018 l'espressa indicazione che la Regione intende, comunque, incentivare l'accorpamento dei consorzi di area vasta contigui.

L'Assemblea dei Sindaci, al termine del percorso normativo, in data 20 Luglio 2021 ha trasformato il Consorzio di Bacino Basso Novarese nel Consorzio Area Vasta Basso Novarese ai sensi della legge regionale Piemonte n. 4 del 16/02/2021.

“Ai sensi delle disposizioni vigenti il Consorzio, entro i termini ivi previsti ed a nome e per conto degli enti consorziati, stipula con gli altri consorzi di area vasta della Regione Piemonte apposita convenzione per il governo dei servizi d'ambito regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 ed in attuazione del Piano regionale.

Richieste di trasferimento di contratti, terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature fisse e mobili e altri beni alla costituenda Autorità di Ambito Regionale del Piemonte saranno oggetto di approvazione dei rispetti Comuni partecipanti e successivo atto assembleare ai fini delle ricadute in termini economici, contabili, fiscali e operativi prima del loro eventuale trasferimento.

Il subentro della Conferenza d'Ambito al CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE avviene nel rispetto e con la garanzia dell'equilibrio finanziario dell'investimento effettuato dai Comuni e dall'ex Consorzio di bacino basso novarese e senza costi aggiuntivi né per i Comuni né per il Consorzio.

Il subentro, nelle modalità stabilite, è regolato da uno o più accordi scritti tra le parti regolanti anche gli aspetti economici e patrimoniali.

Con la Convenzione la Conferenza d'ambito regionale può succedere agli enti nei rapporti esistenti con i terzi relativi alle funzioni di ambito, subordinatamente alla stipulazione con il

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE degli accordi di cui al precedente comma”.

In base agli orientamenti assembleari comunque i contratti stipulati dal Consorzio saranno gestiti dallo stesso almeno fino al loro esaurimento, sia per gli aspetti contrattuali, sia per i controlli, sia per i rapporti con gli affidatari.

D'altronde viene indicato in diversi articoli e commi che AR Piemonte interviene solo “laddove gli impianti siano carenti o mancanti”.

In proposito si richiama il fatto che il territorio consortile e provinciale ha raggiunto per gli aspetti richiamati dalla legge regionale la completa autosufficienza relativamente a smaltimento e trattamento di rifiuto indifferenziato, ingombranti, frazione organica.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli smaltimenti della frazione non recuperabile si segnala il percorso che l'Assemblea consortile, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungano per tempo, vale a dire prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo al servizio dell'intero territorio provinciale, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata. Le gare che si sono succedute hanno comunque avuto alla fine un buon esito che ha permesso l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dall'esaurimento della discarica di Barengo per un periodo di anni otto. Come anche recepito dalla nostra Assemblea consortile negli atti della seduta del 6/12/2017. Affidamento operativo dalla primavera dello scorso anno che si basa sulle strutture logistiche consortili per l'inoltro agli impianti di smaltimento finale e/o di recupero.

Si è proceduto e si procederà come da indicazioni assembleari nel mese di marzo 2018 alla stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nella relazione che segue sono indicati le contrattualizzazioni previste.

Il Consorzio nell'anno 2013 aveva proceduto, all'affidamento *in house providing* i servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa seguendo l'iter previsto dalla normativa vigente e pubblicando la relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221. Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino, appositamente nominato, ha proseguito nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune. Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Amministrazione del Comune di Novara, alla contrattualizzazione dell'affidamento *in house providing* dei servizi di igiene per il territorio comunale ad ASSA Spa. L'affidamento ha decorrenza 1/01/2020 e scadenza il 31/12/2027.

Definito l'affidamento *in house* per il Comune di Novara ci si è occupati dell'affidamento dei servizi i restanti 37 Comuni consorziati. Le indicazioni dell'Assemblea (delibera n. 6/2019) sono state inserite nei documenti di gara. Nonostante la situazione epidemiologica a livello nazionale e le ripercussioni sulla procedura di gara il 1/10/2020 si è dato corso al nuovo affidamento dei servizi consortili per la durata di anni 9 con l'introduzione di interessanti proposte operative che troveranno introduzione nel corso dell'anno 2021.

L'anno 2023 sarà interessato dalla costituzione della conferenza d'ambito territoriale regionale denominata Autorità Rifiuti Piemonte, siglata AR Piemonte.

CAVBN è subentrato in tutti i contratti esistenti e stipulati dal Consorzio di Bacino Basso Novarese e dall'ATO Rifiuti Novarese, sino alla scadenza prevista.

Con atto n. 1/2023 l'Assemblea consortile ha approvato convenzione e statuto della costituenda AR Piemonte, nonostante le criticità più volte evidenziate e tuttora non del tutto risolte; la Regione comunque, prima dell'approvazione da parte del CAVBN, ha garantito che si sarebbe provveduto al superamento di alcune di queste criticità particolarmente penalizzanti per le realtà virtuose, inserendo nella Legge di riordino per il 2023 tre importanti emendamenti alla L.R. 1/2018, in recepimento delle osservazioni e richieste formulate.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

Nel quadro rappresentato si inserisce il sistema consortile che ha permesso al bacino una spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile. Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica oppure l'impianto di smaltimento finale a tecnologia complessa solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta. In trentasette Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per frazione non recuperabile, frazione organica, materiali cartacei, vetro e plastica mentre in un Comune viene effettuato utilizzando un sistema di raccolta misto. Alle principali raccolte si associano le cosiddette micro raccolte per farmaci, pile esauste e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte

implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

In senso generale il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

- a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;*
- b) strutture di servizio a supporto delle raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;*
- c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;*
- d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.*

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

- 1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.*

2. *Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.*

3. *Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.*

4. *Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.*

5. *Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.*

6. *Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.*

7. *Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.*

8. *Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.*

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di luglio 2018, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

a. Legge Regione Piemonte n. 1 del 10/01/2018. *Oggi, in regime di vigenza della norma regionale gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione si traducono nel perseguire, nel nuovo consorzio di*

area vasta, gli stessi principi deliberati dalla nostra Assemblea affinché sia attuata e presentata la stessa logica di pensiero e comportamento delineata dalle nostre amministrazioni di riferimento.

La Regione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha stabilito che il territorio venga organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

a) ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;

b) ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee.

I comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33 della presente legge, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.

L'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel progetto di fusione per dar vita al futuro CAV deve essere proiettata sul mantenimento degli attuali equilibri in termini economici e patrimoniali nell'ambito di un processo condiviso che proietti nel costituendo ente le economie e gli ottimi risultati sino ad oggi raggiunti mantenendo anche per aree omogenee tali prerogative. Eventuali carenze e/o disequilibri in termini economici e/o patrimoniali ricadono sull'ente e sui comuni ad esso appartenenti prima della costituzione del CAV.

In sede di costituzione del futuro CAV vanno considerati alcuni aspetti che devono essere osservati anche per espressa indicazione della l.r. 1/2018 che, nella formazione dei nuovi consorzi, intende riorganizzare e adeguare senza intervenire in un rifacimento integrale dell'organizzazione esistente nell'intento di dare continuità amministrativa nei bacini:

- *Regime giuridico del futuro CAV. I CAV sono costituiti in forza dell'art. 31 del d. lgs. n. 267/2000 e s.m.i., pertanto andrà stabilito che il regime giuridico del consorzio di area vasta tra comuni sarà identificato nella disciplina dell'azienda speciale. Il mantenimento della medesima forma giuridica faciliterà il percorso di aggregazione dei due consorzi conservando la medesima normativa nella successione. Inoltre va considerato il fatto che la forma associativa preferita dagli enti locali per la gestione associata di servizi e funzioni è proprio quella dell'azienda speciale per la particolare conformazione dell'ente. Il regime giuridico delle aziende speciali permetterà la continuità per quanto riguarda gli aspetti contabili, fiscali e nella disciplina dei rapporti di lavoro e degli organi previsti per le aziende speciali.*
- *Rappresentatività dei Comuni nel CAV. E' importante che il processo decisionale e rappresentativo dei Comuni possa proseguire richiamando l'attuale democraticità fornita dal nostro Statuto consortile dove le modalità di voto non prevaricano i comuni con meno abitanti. Una proposta che consideri non solo il peso per popolazione ma anche il numero di*

partecipanti ai processi decisionali deve essere considerata in sede di stesura delle regole. Va minimizzato, sempre considerando i comuni con un ampio territorio e una popolazione minima e ridotta, l'impatto del territorio come elemento decisionale. L'orientamento di un rapporto 90% popolazione e 10% estensione del territorio comunale quale peso nella partecipazione decisionale nel nuovo CAV può essere considerata ottimale. Né viene meno l'aspetto democratico della parte partecipazione in quanto le votazioni delle delibere assembleari si ritiene debbano prevedere una condizione minima anche del numero dei votanti a favore. Proprio per questo il nuovo statuto dovrebbe perseguire, con le proporzionalità del caso, l'attuale condizione dei momenti decisionali ai fini dell'approvazione nel nostro Consorzio CBBN.

Una volta costituiti i consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito (ATOR) per l'esercizio associato delle funzioni sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.

Per quanto riguarda la costituzione dell'ATOR regionale il Consiglio di Amministrazione è impegnato affinché nella sua costituzione si pensi ad una struttura minimale che contempli le strutture dei consorzi di area vasta al fine di non duplicare i costi in ragione di una rete impiantistica radicata sul territorio regionale. Questo anche in ragione di un mantenimento di processi decisionali minimizzati a vantaggio di una operatività più rapida limitando i passaggi tra strutture coinvolte.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. *Compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi normativi in materia le attività rilevanti dell'ATO Rifiuti Novarese dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura.*

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di

Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati. Per tale punto le competenze sono trasferite per effetto della l.r. 1/2018, una volta che sarà costituita la Conferenza d'ambito a livello regionale. Fintanto che non sarà operativa la Conferenza si proseguirà nelle funzioni e competenze previste.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. *L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di*

recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto che svolge un'importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche alle indicazioni ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, per procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. La soluzione impiantistica individuata consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. *Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:*

- *realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;*
- *adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.*

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. *Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.*

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario avviare forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "tariffa corrispettiva" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio consortile sulla base dei risultati ottenuti. Obiettivo previsto tra le priorità del Piano regionale rifiuti.

g. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. *In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. E' quanto mai necessario procedere anche dal punto organizzativo e logistico, ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura la continuità delle esperienze conseguite e risultati. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con*

particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PREVISTA PER IL 2023

Attualmente sul territorio consortile il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate viene effettuato con sistema porta a porta, cui si associa la dislocazione di contenitori stradali, ormai molto contenuta.

Particolare importanza viene data alla realizzazione e gestione sul territorio dei centri di raccolta, fondamentali per consentire al cittadino di differenziare correttamente tutti quei rifiuti che, per caratteristiche o dimensioni, non possono rientrare nel circuito porta a porta.

SECCO

Il rifiuto secco residuale viene raccolto con sistema porta a porta e frequenza settimanale o quindicinale, posto in sacchi di polietilene, preferibilmente semitrasparenti oppure in appositi contenitori, ove è attiva la raccolta puntuale.

Per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.) si prevedono dotazioni ad hoc ed eventualmente un aumento dei passaggi di raccolta; è inoltre stato istituito un servizio per la raccolta di tessili sanitari, per utenze che ne fanno specifica richiesta, a cui viene consegnato un contenitore chiuso, sempre con frequenza di svuotamento settimanale coincidente con la raccolta della frazione secca.

Nei Comuni che attivano la raccolta puntuale, in cui il passaggio è quindicinale, gli utenti con comprovati problemi sanitari possono richiedere il ritiro settimanale dei tessili sanitari.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico l'utilizzo del cosiddetto "sacco conforme".

Prosegue la raccolta con sistema di rilevazione sul Comune di Novara, Quartiere Pernate (dal 2017), Quartiere Sud (2019), Quartieri Lumelloigno e Ovest (2021) con risultati soddisfacenti.

Il sistema di raccolta del secco con sistema di rilevazione è stato avviato da gennaio 2018 sui Comuni dell'Unione Terre d'Acque (Borgolavezzaro – Tornaco – Vespolate), utilizzando in prevalenza sacchi a perdere, vista la tipologia urbanistica dei paesi interessati e da maggio 2018 (con utilizzo prevalente di cassonetti taggati da 120 litri) sul Comune di Momo; si è proseguito nel 2019 con il Comune di San Pietro Mosezzo e nel 2020, nonostante i numerosi ostacoli dovuti all'emergenza sanitaria, con Galliate.

Nel corso del 2021 il servizio è stato esteso ai Comuni di Bellinzago Novarese ed Oleggio.

Nel corso del 2023 si auspica di procedere con l'attivazione di un nuovo quartiere per la città di Novara.

Diversi Comuni consortili hanno optato, a decorrere da quest'anno, per un servizio di raccolta con frequenza quindicinale, allo scopo di contenere i costi di raccolta e nel contempo ottimizzare i flussi riducendo la presenza di mezzi sul territorio e le conseguenti emissioni.

FRAZIONE ORGANICA

Per la raccolta della frazione organica le famiglie sono state dotate di contenitori da interno della capienza di circa 7 litri, con apposito coperchio, e di sacchetti biodegradabili, che vengono periodicamente forniti ai Comuni tramite gare di acquisto espletate a livello consortile. Inoltre sono stati consegnati contenitori da esterno da esporre nei giorni di raccolta, di due diversi formati: 30 litri - per abitazioni unifamiliari o aggregazioni abitative sino a 10 persone, 120 litri, carrellato - per aggregazioni abitative superiori alle 10 persone.

Tutti i contenitori sono dotati di coperchio. L'uso dei sacchetti biodegradabili è essenziale per la compatibilità con il processo di trattamento, che non ammette la presenza di sacchetti in plastica.

La frequenza di raccolta è bisettimanale; sui Comuni che ne fanno richiesta e su quelli in cui è attivo il servizio di raccolta puntuale, la frequenza di raccolta è “mista” (settimanale in autunno/inverno e bisettimanale in primavera/estate), utilizzando contenitori da interno aerati di maggiore capienza (10 litri).

Diversi Comuni consortili hanno optato, a decorrere da quest’anno, per tale frequenza, allo scopo di contenere i costi di raccolta e nel contempo ottimizzare i flussi riducendo la presenza di mezzi sul territorio e le conseguenti emissioni.

CARTA E CARTONE

I materiali cartacei vengono raccolti tramite sistema porta a porta, con frequenza settimanale; si è optato per il passaggio settimanale per far sì che l’utente non fosse costretto a conservare grossi quantitativi di materiale presso la propria abitazione. Per il conferimento si richiede che la carta non sia inserita in sacchetti di plastica, ma legata o posta in sacchetti di carta o scatole di cartone; alcuni Comuni consorziati hanno optato per l’uso di contenitori in cartonplast della capienza di 60 litri circa, per agevolare le famiglie nella raccolta. Il sistema porta a porta per la raccolta di materiali cartacei è adottato su tutti i Comuni.

Per alcuni aspetti caratteristici dei contenitori “ecobox”, è emerso l’orientamento di arrivare ad una graduale sostituzione degli stessi con contenitori più idonei e dotati di attacco a pettine.

Questo anche al fine di ottenere conferimenti più “ordinati” ed evitare la dispersione e la perdita di pezzetti di carta e cartone, oltre che le conseguenze negative in caso di pioggia, tali da condizionare la raccolta.

In applicazione delle migliorie previste nel nuovo contratto d’appalto, potrà essere gradualmente attivata la raccolta del cartone selezionato per alcune utenze non domestiche individuate dal Consorzio.

Anche il Consorzio Nazionale per gli imballaggi in materiale cellulosico ha incrementato notevolmente le analisi del materiale conferito. Sono state appena effettuate quattro giornate consecutive di campionamento e analisi volte all’individuazione della componente imballi, delle impurità presenti e la provenienza e modalità di raccolta della frazione differenziata.

PLASTICA

La raccolta avviene sul territorio attraverso due diverse modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati gli imballaggi in plastica vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale; il materiale viene inserito dagli utenti in appositi sacchi in LDPE della capienza di circa 100 litri.

Contenitori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, che vede una situazione territoriale particolare dal punto di vista della frammentazione e del carattere rurale degli abitati, sono collocati cassonetti di colore giallo, della capacità di circa 2 metri cubi. La frequenza di svuotamento è settimanale.

A seguito dei nuovi criteri di calcolo del contributo e dei possibili addebiti da parte di COREPLA dei costi di selezione, trasporto e smaltimento delle eventuali impurità (oltre il 20%), si prosegue con un processo preliminare di selezione allo scopo di non superare

tale soglia; il mancato rispetto della percentuale imposta, infatti, comporterebbe l'addebito di ingenti costi di trasporto e smaltimento.

Nell'ultimo regolamento nazionale il Consorzio di Filiera COREPLA ha incrementato notevolmente la frequenza delle analisi del materiale conferito, arrivando anche a sette analisi al mese. Cosa più importante è che queste si svolgono abitualmente a Montello (BG) ed a Reggio Emilia: ovvio l'impegno conseguente da parte del personale consortile, per assistere a tali procedure, a garanzia degli interessi consortili.

VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

Questa raccolta è da tempo consolidata sul nostro territorio ed allo scopo di ottimizzare il flusso nel 2004 è stata avviata la selezione del vetro, alluminio e banda stagnata presso l'impianto consortile. Questo ha permesso di percepire un contributo, nonostante la raccolta congiunta di più tipologie di materiale.

I materiali vengono raccolti congiuntamente con due modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati vetro, alluminio e banda stagnata vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale (quindicinale a Novara); il materiale viene collocato in appositi contenitori familiari o in contenitori di aggregazione da 120 o 240 litri, a seconda delle esigenze delle varie aggregazioni abitative.

Diversi Comuni consortili hanno optato, a decorrere da quest'anno, per un servizio di raccolta con frequenza quindicinale, allo scopo di contenere i costi di raccolta e nel contempo ottimizzare i flussi riducendo la presenza di mezzi sul territorio e le conseguenti emissioni.

Grazie alle migliorie previste dal nuovo appalto sarà comunque possibile prevedere passaggi supplementari per le attività caratterizzate da una ingente produzione.

La trasformazione della frequenza ha permesso inoltre di adeguare le dotazioni in uso alle utenze, prevedendo l'utilizzo di contenitori di maggiore volumetria, adeguati alle normative in materia di salute e sicurezza per il lavoratori.

Contenitori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, per le motivazioni sopra addotte, sono collocate campane di colore verde, della capacità di 2 - 3 metri cubi. La frequenza di svuotamento può essere settimanale o bisettimanale.

PILE ESAUSTE

Attualmente questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori che possono essere da esterno o da interno; nel primo caso sono collocati in zone concordate con i singoli Comuni, mentre i contenitori da interno sono collocati presso esercenti che vendono i medesimi articoli, presso i Municipi o altri luoghi ad alta frequentazione. Entrambe le tipologie di contenitori vengono svuotati una volta pieni, su richiesta del singolo Comune.

A seguito della creazione a livello di filiera di un centro di coordinamento per la raccolta delle pile esauste, gli esercenti possono attivare il servizio direttamente e senza costo.

FARMACI SCADUTI

Questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori collocati in prossimità degli ingressi delle farmacie poste sul territorio, nei Municipi o negli ambulatori medici. Anche in questo caso lo svuotamento avviene su richiesta.

TONER E CARTUCCE DI STAMPA

Il servizio viene effettuato in collaborazione con una Cooperativa Sociale che si occupa della collocazione e svuotamento dei contenitori; previo stoccaggio presso l'impianto consortile i materiali vengono successivamente avviati a recupero. Per i Comuni aderenti, vengono collocati contenitori da interno direttamente presso le aziende interessate al servizio; lo svuotamento avviene su richiesta da parte dell'azienda stessa.

MATERIALI ELETTRONICI

A seguito dell'attuazione della normativa a livello comunitario, è stata prevista l'estensione di questo servizio a tutti i centri di conferimento adeguatamente attrezzati.

Il Consorzio ha provveduto ad effettuare per tutti i Comuni attivati l'iscrizione al servizio del Centro di Coordinamento RAEE e si occupa attualmente della gestione dei rapporti con quest'ultimo. La costituzione del Centro di Coordinamento e la tempestiva iscrizione dei Comuni da parte del Consorzio hanno comportato un notevole vantaggio per gli stessi, in quanto il ritiro del materiale avviene ora senza costo. Nel rispetto della normativa vigente, il conferimento è consentito anche ai distributori che ritirano RAEE con il sistema "1 contro 1". E' stato reso disponibile anche il centro di conferimento presso l'impianto consortile, dove possono essere portati anche i cosiddetti RAEE professionali.

Occorre segnalare che, a causa dell'errato conferimento e, soprattutto, dei numerosi furti subiti presso i centri di raccolta che comportano l'asportazione dei componenti di maggior valore, spesso non vengono erogati da parte del Consorzio RAEE i contributi spettanti sul materiale integro; è evidente il danno economico che ne consegue.

RIFIUTI AGRICOLI

Per il 2023 si prevede di proseguire nella raccolta domiciliare di oli esausti, filtri, batterie, contenitori bonificati per fitofarmaci, teli di pacciamatura ed altre plastiche, pneumatici.

CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

La presenza nei Comuni di centri di raccolta, ovvero di aree attrezzate per la raccolta di particolari tipologie di materiali, ad uso della popolazione residente, è fondamentale per l'implementazione del progetto consortile di raccolta differenziata.

E' infatti indispensabile creare concrete opportunità per la cittadinanza di differenziare i propri rifiuti, anche quelli che creano maggiori problematiche per il conferimento o che non possono inserirsi, per dimensioni o pericolosità, nel normale circuito delle raccolte porta a porta.

La necessità di disporre di un centro di raccolta si presenta sia per i Comuni più popolosi sia per quelli con un numero di abitanti inferiore, in quanto è comunque necessaria un'area attrezzata, seppur di dimensioni minori, ove conferire determinate tipologie di rifiuti. In tale ottica si è cercato di provvedere alla progettazione di centri di conferimento di dimensioni ed articolazione (n° di container, presenza di una rampa, ecc.) differenti a seconda sia delle dimensioni sia delle specifiche esigenze dei vari Comuni.

Con Decreto dell' 8 Aprile 2008, pubblicato sulla G.U. n. 99 del 28 Aprile 2008, il Ministero dell'Ambiente ha determinato la nuova disciplina dei centri di raccolta rifiuti urbani comunali, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 152/2006. Tale Decreto, modificato dal D.M. del 13 maggio 2009, è entrato in vigore il 18 gennaio 2010.

Il Consorzio sta attualmente provvedendo a conformare i propri centri alle nuove disposizioni gestionali, proseguire nelle attività di realizzazione in quei Comuni che ancora ne sono sprovvisti e ad ammodernare le strutture che presentano ammaloramenti dovuti al passare del tempo, cercando per quanto possibile di ricorrere a finanziamenti esterni.

I centri di conferimento fino ad ora realizzati dal Consorzio Basso Novarese sono: Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Casalbeltrame, Casalino, Casalvolone, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara – via delle Rosette e centro di raccolta a servizio del cimitero di Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo.

Ciascun centro di conferimento vede una diversa gamma di rifiuti recuperabili in funzione delle dimensioni e dell'organizzazione; il panorama completo delle raccolte attualmente effettuabili in una struttura adeguatamente realizzata è comunque il seguente:

ingombranti, rottami ferrosi, carta, cartone, verde, legname non trattato, legname trattato, vetro alluminio e banda stagnata, plastica, oli minerali e vegetali, vernici e neon, batterie esauste, materiali inerti da utenze domestiche, pile e farmaci, pneumatici, materiali elettronici, frigoriferi e altri rifiuti appartenenti alla categoria RAEE .

I centri di raccolta rifiuti comunali hanno precisi orari di apertura al pubblico durante i quali si ha la necessità della presenza di personale di custodia per effettuare il controllo dei conferimenti e fornire aiuto agli utenti.

Presso il Comune di Novara è disponibile, oltre al centro di raccolta realizzato in Via delle Rosette, anche quello "storico" di Via Sforzesca; presso entrambi i centri i cittadini novaresi possono conferire: vetro, plastica, materiali cartacei, materassi, rottami ferrosi, frigoriferi, congelatori e condizionatori, legno, sfalci e potature, alluminio, banda stagnata, toner e cartucce, accumulatori, tubi neon, bombolette spray, vernici, solventi, oli esausti, medicinali scaduti, pile esauste.

E' bene inoltre precisare che tutti i materiali raccolti separatamente, sia presso i centri di conferimento, sia attraverso le varie metodologie di raccolta attivate, vengono inviati a recupero presso impianti autorizzati.

In materia di realizzazione di nuovi centri di raccolta rifiuti, gli orientamenti degli ultimi anni della Regione Piemonte sono a favore delle economie di scala, concedendo finanziamenti solo per le opere con bacino di utenza superiore ai 5.000 abitanti. Indirizzano pertanto i Comuni più piccoli verso forme di aggregazione dedicate.

La stessa ARERA ha condizionato la convenienza della realizzazione dei centri di raccolta per i Comuni più piccoli con i nuovi metodi di calcolo per gli MTR.

In base alle esigenze dei singoli Comuni, alle disponibilità economiche degli stessi ed alle disponibilità in termini di finanziamenti da parte degli enti interessati, si valuterà la possibilità di realizzare o adeguare centri di conferimento presso i Comuni ancora sprovvisti di questa struttura e che manifestino tale volontà, nonché di effettuare alcuni migliorie, quali l'installazione di sistemi di controllo accessi ai centri.

Nel 2023 si prevede di portare a termine le opere di realizzazione del CdR in Comune di Barengo e di valutare interventi diffusi di manutenzione straordinaria su vari centri di

raccolta, sulla base delle risultanze dei sopralluoghi effettuati da professionisti incaricati presso tutti i centri di raccolta consortili.

Nei primi mesi del 2023 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento tramite fondi PNRR promosso con bando del 2/09/2021 dal MITE, al quale il Consorzio ha partecipato con numerosi progetti, dichiarati tutti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi.

Nel dettaglio, i progetti presentati ai fini della richiesta fondi sono stati:

- Intervento di ampliamento e adeguamento generale del centro di raccolta di Cameri;
- Intervento di adeguamento generale del CDR di Casalvolone;
- Fornitura di distributori automatici di sacchetti RFID nei Comuni di Oleggio, Bellinzago Novarese, Galliate;
- Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti in Novara, via Cavallari;
- Attivazione del sistema di raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato nei Comuni di Cameri e Cerano e Novara (quartieri Santa Rita e S. Martino);
- Attivazione del sistema di raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato nella città di Novara (quartieri Centro, Sud-est e Porta Mortara);
- Intervento di ristrutturazione CDR di Oleggio e installazione sistema di controllo degli accessi;
- Intervento di adeguamento generale del centro di raccolta di Sillavengo;
- Intervento di ristrutturazione del centro di raccolta di Trecate.

Il punteggio ottenuto dai progetti consortili, incentrati perlopiù su interventi volti al miglioramento dei servizi di raccolta, per quanto buono, non è stato sufficiente a rientrare nelle prime posizioni in quanto influenzato anche dai già ottimi risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata sul territorio.

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

Inoltre, in continuità al progetto Regionale di incentivazione e finanziamento all'autocompostaggio, attivato nel 2017, qualora le Amministrazioni lo richiedano, il Consorzio provvederà, nel corso del 2023, alle verifiche economiche per la prosecuzione dei controlli in loco delle attività di compostaggio delle utenze iscritte agli Albi comunali compostatori, ove istituiti, ai fini della regolarizzazione delle riduzioni TARI concesse.

I RISULTATI OTTENUTI

Ancora una volta il nostro Consorzio, grazie alla collaborazione delle Amministrazioni e dei cittadini, si è distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati conseguiti.

L'indice di differenziazione, nel 2021, è pari al 76% (D.D. Regione Piemonte n. 526 del 06/10/2022).

QUALITA' CONTRATTUALE

Con Deliberazione n. 15/2022 l'Autorità di Regolazione ARERA ha approvato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'autorità ha definito un complesso ed articolato testo che regola tutti gli aspetti e tutte le fasi del servizio, coinvolgendo non solo i gestori di raccolta e spazzamento, ma anche i Comuni in veste di gestori del servizio "GTRU" (gestione tariffe e rapporti con gli utenti), ridefinendo il rapporto con il cittadino, le scadenze amministrative e la gestione del tributo. Vengono individuati quattro diversi schemi contrattuali, con un livello crescente di qualità e, di conseguenza, di contenuti a cui i diversi gestori devono adeguare le proprie procedure.

Il Consorzio, in qualità di Ente Territorialmente competente, ha avuto il compito di individuare lo schema di riferimento, cui dovranno necessariamente adeguarsi sia i gestori sia i Comuni.

Al fine di rispettare l'eterogeneità del territorio servito e di non gravare economicamente sui cittadini per l'applicazione dei criteri imposti dall'Autorità, e ritenendo inoltre adeguati i livelli di servizio ad oggi erogati, si è optato per l'adesione dello Schema 1 – Livello Minimo, provvedendo a darne opportuna informazione ai gestori ed alla Amministrazioni comunali.

Nel rispetto delle scadenze previste dall'autorità, in qualità di ente territorialmente competente, il Consorzio ha provveduto a:

- acquisire la documentazione e la programmazione dei servizi da parte dei gestori
- redigere ed approvare, in collaborazione con i Comuni e con i Gestori, 38 carte della qualità del servizio, personalizzate per ciascun Comune interessato
- individuare una procedura, che sarà rilasciata e condivisa nel corso del 2023, per tracciare le richieste e le comunicazioni ai Gestori in merito alle denunce di attivazione/variazione/cessazione del servizio
- definire ed approvare i criteri e le scelte di propria competenza (Delibera n. 44 del 19/12/2022).

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato quasi il 76% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2022 ammontano a quasi 80.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che gli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2022, costituenti la base di partenza 2023, è la seguente:

- un Comune ha superato il 90% di raccolta differenziata;
- tre Comuni hanno superato l'85% di raccolta differenziata;
- nove Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata;
- sedici Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata;
- sette Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata.

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,67%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,13%
2005	56,00%
2006	64,01%

2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%
2018	74,00%
2019	74,85%
2020	75,18%
2021	75,85%
2022	76,06%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2022 sono state raccolte ed avviate al compostaggio quasi 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2022	81,51

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	6.527

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2022:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2022	52,73

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	112

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2022	48,74

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	243

Tutti i Comuni consortili hanno aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Ad eccezione del Comune di Vinzaglio che usufruisce di un servizio a campane dislocate sul territorio. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2022. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2022	35,87

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	1.358

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei materiali ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2022	5,20

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	127

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati a recupero energetico. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2021 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2022	24,20

Anni	Scostamento in %
1999 – 2022	267

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2022	37,43

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	66

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2023, sarà quello di consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

**MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
2022**

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2022
Umido da Raccolta Differenziata	17.984
Umido da Biocomposter (dato presunto)	660
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	8.259
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.753
Cartacei	11.634
Plastica	7.914
Ingombranti a recupero	4.076
Spazzamento a recupero	2.564
Lignei da Ingombranti	5.340
Inerti	2.728
Vernici	98
Rottami Ferrosi	1.147
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.371
Pneumatici	121
Pile Esaurite	16
Farmaci	24
Indumenti	755
Accumulatori	33
Olii Esausti	69
Toner	9
TOTALE	75.555

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO

GESTIONE ATTUALE RUR E INGOMBRANTI

A seguito del raggiungimento delle volumetrie autorizzate allo smaltimento presso la discarica di Barengo, a partire da aprile 2018 il rifiuto urbano residuale di tutti i Comuni dell'ATO Novarese ha come destinazione l'impianto di trattamento A2A – Asrab di Cavaglià (BI), mentre il rifiuto ingombrante, preventivamente sottoposto a operazioni di triturazione presso l'impianto di recupero di via Mirabella, è inviato a recupero energetico presso il Termovalorizzatore A2A Silla 2 o, in caso di superamento dei quantitativi contrattualizzati, presso il Termovalorizzatore di Brescia.

La tariffa media di smaltimento per il 2023 risulterà pertanto pari a 153,60 €/t inclusi la triturazione del materiale presso l'impianto di via Mirabella ed i trasporti fuori territorio. La tariffa, a fine anno, sarà oggetto di eventuale conguaglio.

L'appalto in corso, della durata di otto anni, prevede la continuazione degli smaltimenti presso gli impianti definiti.

DISCARICA DI BARENGO

Come precedentemente anticipato, nell'aprile 2018 si sono esaurite le volumetrie autorizzate presso la discarica di Barengo. Pertanto sono state avviate le fasi di chiusura e post-gestione della discarica.

Ad Aprile 2019 è terminata la fase di chiusura temporanea, della durata di 12 mesi, ed è stato dato avvio alle opere di chiusura definitiva, con realizzazione del capping finale e di tutte le opere di ripristino ambientale previste dalla documentazione progettuale approvata con D.D. 1002/2010. La durata delle opere di chiusura definitiva è stata definita tramite elaborazione di un crono programma. Il 1 febbraio 2021, verificata l'esecuzione delle opere previste dalle prescrizioni autorizzative provinciali (ricomprensenti anche l'inerbimento e la piantumazione con specie autoctone), è stata autorizzata la chiusura definitiva della discarica da parte della Provincia di Novara dando avvio alla fase di post-gestione, pertanto nel 2023 proseguiranno i monitoraggi sui presidi ambientali previsti dal piano di gestione post-operativa autorizzato dalla Provincia di Novara.

RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS

Il biogas prodotto dal rifiuto abbancato presso la discarica di Barengo è utilizzato per la produzione di energia elettrica, articolandosi nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione; questo garantisce una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas.



Impianto di recupero energetico biogas

DISCARICA “BICOCCA”

Presso il Comune di Novara, in zona denominata “Bicocca”, è ancora presente l’impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l’impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell’ottobre 2011, su incarico dell’Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell’ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all’evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie, per la cui realizzazione è stata richiesta la collaborazione fattiva del nostro Consorzio. Sono stati pertanto portati a termine i seguenti interventi:

- Collegamento sistemi di stoccaggio percolato alla fognatura comunale, con sistema di telecontrollo da parte di Acqua Novara e Vco
- Completamento capping sommitale (I e II ampliamento)
- Completamento dei Sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche
- Adeguamento dell’impianto elettrico.

Le opere di completamento del capping definitivo e di collegamento fognario per il rilancio del percolato alla fognatura comunale hanno permesso di ottenere notevoli risparmi grazie ai minori quantitativi di percolato prodotto e alla cessazione delle attività di trasporto su gomma dello stesso.

Nel 2023 proseguiranno le attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano di Monitoraggio e controllo e le attività di manutenzione ordinaria. E’ inoltre previsto un intervento di manutenzione straordinaria su alcune delle attrezzature particolarmente ammalorate.

Le attività sono state finanziate tramite un mutuo della durata di quindici anni e gli importi relativi alle singole rate semestrali sono interamente sostenute dal Comune di Novara.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

PERCORSO STORICO

La Provincia di Novara, con Determina n°451 del 04/02/2004, ha rinnovato a questo Consorzio l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D.L.gs 22/97, dell'impianto consortile di recupero rifiuti di Via Mirabella. Con il medesimo atto la Provincia ha inoltre autorizzato questo Consorzio ad avviare presso il proprio impianto l'attività di prima selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

A fronte degli ottimi risultati delle attività in corso presso l'impianto consortile, in base alle esigenze riscontrate sul territorio amministrato, il Consorzio ha inteso ampliare ulteriormente, tra il 2005 ed il 2006, la gamma di attività in essere, in modo da rendere la struttura sempre più funzionale alle esigenze del territorio.

A riscontro della richiesta avanzata dal Consorzio nel giugno 2005, nel mese di settembre la Provincia di Novara, tramite apposita determina di autorizzazione, ha integrato l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto consortile con i materiali inerti provenienti da utenze domestiche ed alcuni rifiuti di provenienza agricola, quali i teli da pacciamatura e contenitori per fitofarmaci bonificati.

Nel Febbraio 2009, con Determina 460/2009 la Provincia di Novara ha rinnovato l'Autorizzazione in essere, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 152/2006, prorogandola fino al 04/02/2019.

A seguito di apposita richiesta del Consorzio, con D.D. 2843/2010 di modifica all'autorizzazione in vigore, la Provincia di Novara ha autorizzato lo stoccaggio ai fini dell'avvio a recupero di nuove tipologie di rifiuto di origine urbana e speciale: RAEE, oli minerali e vegetali, accumulatori, pneumatici, toner esausti, indumenti, ingombranti, medicinali scaduti, plastica, carta e cartone, filtri esausti.

Nel corso del 2012, con D.D. 1921/2012, la Provincia di Novara ha autorizzato l'attività di selezione manuale e a mezzo ragno di rifiuti urbani e speciali, finalizzata al recupero di ulteriori frazioni differenziabili.

Con successiva DD 77/2013, a seguito di richiesta motivata da parte del Consorzio, la Provincia di Novara ha autorizzato l'aumento dei quantitativi stoccati e gestiti relativamente al CER 200132 (medicinali).

A fronte della implementazione del ciclo gestionale della raccolta degli olii vegetali usati presso i comuni consortili, con DD 1245/2016 la Provincia ha autorizzato l'aumento delle capacità di stoccaggio dell'olio vegetale esausto raccolto presso i Comuni consortili.

Nel 2017, con DD 1604/2017 la Provincia di Novara ha autorizzato una modifica non sostanziale sulle attività in essere dell'impianto di recupero di Via Mirabella.

Modifica finalizzata all'ottimizzazione del trasporto e del recupero di alcune frazioni di rifiuti speciali e dei rifiuti ingombranti, attraverso la triturazione di tali materiali tramite trituratore elettrico con contestuale deferrizzazione.

Nel 2018, con D.D. 1288/2018, la Provincia di Novara ha rinnovato la D.D. 460/2009, autorizzando le nuove attività di stoccaggio del RUR, finalizzato all'ottimizzazione delle volumetrie trasportate e aumentando le potenzialità annuali in ingresso dei rifiuti destinati a triturazione e deferrizzazione a monte dell'inoltro a termovalorizzazione.

Nel 2021, con D.D. 1835/21, la Provincia di Novara ha autorizzato il conferimento e lo stoccaggio di materiale in cartongesso.

Presso l'impianto è inoltre installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, che dal 2012 ha raggiunto lo stato di regime. La potenzialità installata tendenzialmente è orientata a ridurre le necessità di energia elettrica dell'impianto stesso.

ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ESSERE

1. Trasbordo della frazione umida

La frazione organica raccolta sul territorio consortile viene compostata presso l'impianto KOSTER di San Nazzaro Sesia. La frazione organica raccolta sui Comuni situati vicino a tale impianto viene trasportata direttamente; per gli altri Comuni è invece conferita all'impianto consortile e qui trasferita su mezzi idonei al trasporto a tale impianto.

2. Compostaggio della frazione verde

Il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalle manutenzioni di aree pubbliche e private, avviato nel mese di febbraio 2002, prosegue attualmente con successo. Nel corso del 2016 è stato inoltre realizzato un capannone aperto per la maturazione del compost, al fine di migliorare il processo e di diminuire la produzione di percolato da smaltire.



Compostaggio frazione verde

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminarmente all'invio a recupero. Tali operazioni consentono in molti casi di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle frazioni interessate. Per altri materiali, invece, un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente miglior valorizzazione.

In particolare ad oggi presso l'impianto vengono svolte le seguenti attività:

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali sia da aziende. Si provvede in loco ad una riduzione volumetrica di tale materiale ed al trasporto dello stesso tramite veicoli di grande capacità di carico. Il legno triturato viene quindi conferito agli impianti per la produzione di pannelli truciolari, su indicazione del Consorzio nazionale RILEGNO. Le acque piovane provenienti dall'area di lavorazione sono convogliate, dopo sollevamento, alle vasche di raccolta degli eluati provenienti dalle aree di stoccaggio di umido e spazzamento stradale.



Area per la triturazione del legno trattato

- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente in tutti i Comuni. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, dove i mezzi di raccolta possono conferire il materiale che poi sarà inviato verso i recuperatori finali.



Area per la ricezione del vetro

Come già indicato, nel mese di febbraio 2004, la Provincia di Novara ha autorizzato questo Consorzio ad avviare presso l'impianto di via Mirabella l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

Questo impianto è stato attivato nell'agosto 2004; la separazione primaria dei tre materiali permette una loro valorizzazione in modo da poter ottenere un miglioramento economico del contributo percepito e meno soggetto ai continui inasprimenti del Consorzio nazionale sul multimateriale e sui parametri che ne determinano il contributo stesso.

L'impianto può ricevere vetro, alluminio e banda stagnata raccolti in modo differenziato, oltre ad eventuali conferimenti di vetro da attività produttive.

Il materiale misto (vetro, alluminio e banda stagnata) viene caricato a mezzo di pala gommata in una tramoggia di alimentazione della linea, composta da nastri trasportatori, estrattore di materiali ferrosi e separatore di metalli non ferrosi. I materiali separati verranno successivamente inviati a recupero in appositi impianti.

Dal mese di ottobre 2005 è stato inoltre predisposto un container per il conferimento gratuito di vetro in lastre da parte di utenze domestiche ed attività.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a decorrere dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. L'attività è poi proseguita e risulta ora consolidata; dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su altri idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

4. Area attrezzata per il conferimento di rifiuti plastici da attività agricola

Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che è utilizzata per il conferimento di questi materiali.

Attualmente vengono utilizzati un container da circa 28 m³ per il conferimento dei contenitori bonificati e un container di uguale capacità per il conferimento delle altre plastiche.

Tali tipologie di rifiuti vengono raccolti da trasportatori autorizzati presso le sedi delle aziende interessate con servizio a chiamata e conferite presso l'impianto ai fini del loro raggruppamento.

5. Aree per il conferimento differenziato di altre frazioni di rifiuti

Completata la realizzazione del capannone metallico coperto, pavimentato e suddiviso all'interno con settorizzazioni in paver, dal 2011, si possono conferire le tipologie di rifiuto autorizzate con D.D. 2843/2010: RAEE, carta e cartone, plastiche, toner esausti, indumenti dimessi, ingombranti, pneumatici fuori uso.

In altra area idonea, si possono ricevere dal 2011 le seguenti tipologie di rifiuti, autorizzate anch'esse con D.D. 2843/2010: oli minerali e vegetali, filtri dell'olio, batterie e accumulatori, medicinali scaduti.

Le attività, autorizzate, sono:

- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero dei rifiuti in ingresso provenienti da raccolta differenziata;
- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero di rifiuti provenienti da attività produttive.

6. Attività di trasbordo RUR e triturazione ingombranti

Con D.D. 1288/2018 la Provincia di Novara ha rinnovato l'autorizzazione in essere dell'impianto, esprimendosi favorevolmente all'attività di ricezione e trasbordo del RUR prodotto nel territorio del basso novarese ed all'aumento dei quantitativi in ingresso annui di rifiuti ingombranti e speciali, destinati alle operazioni di triturazione e deferrizzazione. A partire dal 2018 è stato possibile ricevere il rifiuto del Consorzio Medio Novarese.

E' previsto che le attività di triturazione, trasbordo e ottimizzazione dei trasporti continueranno anche per tutto il 2023, in parallelo alla durata degli affidamenti per gli smaltimenti.

Nel corso del 2023, come per l'anno precedente, sarà esperita una gara di appalto per l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento di ulteriori 5.000 ton/anno di rifiuti ingombranti e speciali triturati, ai fini di ampliare la potenzialità di accettazione in relazione alle aumentate necessità.

NUOVE PREVISIONI

1. Presidi antincendio

Nel corso del 2022 sono state terminate le opere di adeguamento e integrazione della rete e dei presidi antincendio presenti in impianto, avviate nel 2019, in conformità alle previsioni espresse nel parere favorevole alla documentazione progettuale rilasciato dai V.V.F. nel 2018 e successivamente alla relativa SCIA presentata è stato rilasciato il CPI.

Si valuterà comunque, nel corso del 2023, di implementare le aree di deposito di rifiuti particolarmente a rischio con dispositivi integrativi di protezione attivi e/o passivi.

2. Recupero aree del capannone "ex selezione"

Nell'ottica di procedere con il recupero e la valorizzazione di alcune strutture e spazi ancora disponibili presso l'impianto di via Mirabella si prevede di proseguire nel 2023, con l'iter di progettazione e realizzazione di opere finalizzate allo sfruttamento delle aree occupate dalla ex fossa di selezione rifiuti, contigue al capannone ove attualmente si svolgono le attività di stoccaggio RUR e triturazione ingombranti.

Tali aree potrebbero essere sfruttate per ampliare gli spazi attualmente a disposizione delle attività di stoccaggio e triturazione.

3. Posizionamento tensostruttura per ricovero contenitori

Nel 2023 proseguirà l'iter di progettazione e autorizzatorio per il posizionamento in area sud, prospiciente all'attuale magazzino, di una tensostruttura di adeguata resistenza e dimensione, al fine di potervi collocare i contenitori per la raccolta puntuale e per le raccolte differenziate, evitando così possibili danneggiamenti degli stessi.

4. Realizzazione tettoia di raccordo

Nel 2023 proseguirà l'iter finalizzato alla realizzazione di una tettoia di raccordo tra Area C (triturazione legno) ed Area Z (triturazione ingombranti), al fine di ampliare e migliorare la ricezione e la gestione del rifiuto da avviare a recupero energetico.

5. Rilancio percolato da frazione vegetale

A seguito dei ben noti problemi legati allo smaltimento dei fanghi da depurazione ed alle sempre più stringenti normative in materia, abbiamo assistito ad un incremento dei costi di depurazione, che sono ormai raddoppiati.

Diventa pertanto strategico ridurre quanto più possibile i quantitativi da avviare al trattamento.

QUANTITATIVI

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto consortile riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi dei principali materiali che si potrebbero ricevere nel corso del 2023, elaborati in funzione dei conferimenti effettuati nel 2022.

- *Trasbordo frazione organica*: come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da utenze di attività economica; le proiezioni per i conferimenti 2023 sono di circa 18.000 t;
- *Compostaggio del verde*: il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; le previsioni per i conferimenti nel 2023 sono di circa 8.500 t di materiale raccolto.
- *Legname trattato*: il materiale proviene principalmente dai centri dei comuni consorziali, dalle raccolte e dalle utenze di attività economica; nel 2023 si prevede di ricevere circa 6.100 di materiale.
- *Vetro, alluminio e banda stagnata*: il materiale conferito proviene principalmente dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; le stime indicano che i quantitativi conferiti nel 2023 saranno di oltre 16.000 t;
- *Rifiuti da spazzamento stradale*: a seguito dell'avvio delle nuove attività sopra descritte la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati, si prevede nel 2023 di raccogliere oltre 2.500 t di materiale;
- *Rifiuti agricoli*: si prevede per il 2023 di raccogliere circa 22 t complessive, sia dei contenitori bonificati per fitofarmaci che dei teli di pacciamatura;
- *RAEE domestici e professionali*: l'attività di conferimento RAEE (tutti i raggruppamenti) è iniziata nel 2010, si stima che i conferimenti nel 2023 si attesteranno in circa 31 t.
- *Farmaci scaduti*: i farmaci scaduti raccolti in modo puntuale con i contenitori predisposti presso le farmacie e i centri di raccolta comunali sono conferiti e raggruppati all'impianto Mirabella al fine dell'ottimizzazione del loro trasporto all'impianto di destinazione finale. Per il 2023 si prevede un conferimento di circa 24 t di rifiuto.
- *Pile esauste*: anche in questo caso i rifiuti sono raccolti attraverso i contenitori appositi ubicati puntualmente sul territorio o presso i centri di raccolta rifiuti per essere poi raggruppati all'impianto di via Mirabella, ai fini dell'ottimizzazione del

conferimento all'impianto finale. Per il 2023 si prevede un conferimento di circa 8,5 t di rifiuto.

- *Oli vegetali*: Nel corso del 2023 si prevede il conferimento di oltre 25 t di rifiuto.
- *Toner esausti*: Nel corso del 2023 si prevede il conferimento di oltre 13 t di rifiuto.

TASSA RIFIUTI

Il Consorzio offre ai Comuni aderenti un'ampia collaborazione a supporto delle attività legate alla gestione della TARI: questa riguarda in sintesi:

- Redazione Piano Finanziario per tutti Comuni ai sensi della disciplina ARERA
- Messa a disposizione del software consortile per la gestione della TARI per alcuni Comuni consorziati
- Supporto per l'adeguamento e controllo anagrafiche per i nuovi Comuni aderenti al servizio, ai fini della creazione del data base
- Supporto stesura del regolamento per i Comuni convenzionati per l'uso del software consortile
- Calcolo delle tariffe e, se necessario, simulazioni, per i Comuni aderenti al servizio
- Supporto anche in sede di emissione e stampa per i Comuni che hanno integrato la convenzione con tale servizio
- Modulo di calcolo online dei tributi ed altre funzionalità via web per i Comuni che ne hanno fatto richiesta
- L'applicativo messo a disposizione dal Consorzio è predisposto anche per la gestione dell'IMU e, in passato, della TASI

A seguito dell'avvio della raccolta puntuale della frazione secca, finalizzata all'introduzione della tariffazione corrispettiva, si è provveduto all'individuazione del metodo di calcolo della stessa ed alla predisposizione di un regolamento tipo da proporre ai Comuni interessati.

L'applicativo consortile concesso in uso ai Comuni convenzionati è stato adeguato in modo da poter recepire le informazioni relative alle dotazioni distribuite e alle raccolte effettuate ed implementato per utilizzare tali dati ai fini del calcolo delle tariffe con il nuovo sistema.

Per l'anno 2023 ARERA ha confermato l'intenzione di non prevedere misure di rettifica ai Piani Finanziari; la nuova sfida è pertanto costituita dalla revisione infra periodo delle configurazioni predisposte per il 2024 e 2025, in attesa di indicazioni in merito da parte dell'Autorità.

Le verifiche effettuate dall'Autorità su tutte le configurazioni tariffarie presentate hanno avuto esito positivo, con l'approvazione delle stesse.

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Altro elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità del servizio erogato è la comunicazione, che riveste un ruolo importante nella politica consortile, così come evidenziato anche nello Statuto dell'ente.

In un'ottica di contenimento dei costi, le attività di sensibilizzazione, la progettazione delle campagne e dei materiali, la realizzazione degli incontri e le altre attività sono sempre state attuate internamente al Consorzio direttamente dal personale incaricato.

Obiettivi della comunicazione sono sempre stati:

- consolidare presso la cittadinanza l'immagine del Consorzio quale ente di coordinamento e controllo dei servizi sul territorio;
- sensibilizzare le utenze circa la necessità di ricorrere alla raccolta differenziata ed al recupero dei materiali quali soluzioni al problema rifiuti
- informare le famiglie e le aziende circa le corrette modalità di conferimento, i calendari di raccolta, i servizi disponibili
- incrementare le raccolte differenziate, con particolare attenzione alla qualità dei materiali conferiti

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; basti pensare agli elevati indici di differenziazione raggiunti sui nostri Comuni ed al cospicuo numero di Amministrazioni consorziate che ogni anno vengono premiate da Legambiente come "Comuni Ricicloni".

INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2023

Volantini di varia tipologia

Il Consorzio prevede la realizzazione di volantini formato A4, anche in bianco e nero, realizzati e stampati al proprio interno, da utilizzare in casi di particolari necessità. Ovvero:

- comunicazioni inerenti festività e recuperi dei passaggi di raccolta;
- comunicazioni inerenti gli scioperi del personale addetto alla raccolta;
- necessità di sensibilizzazioni ad hoc su alcune tipologie di materiali ove si siano riscontrati dei problemi;
- sensibilizzazioni inerenti l'attivazione di nuovi servizi (es. sacco conforme, estensioni territoriali, sperimentazioni, ecc.)
- sensibilizzazioni legate a campagne di controllo (adesivi, comunicazioni, ecc.)

Campagna informativa rilevazione puntuale

In occasione delle sperimentazione sulla rilevazione puntuale della frazione secca, sarà attuata sui Comuni coinvolti una capillare campagna informativa prima e durante le fasi di distribuzione.

App Junker

Il personale consortile mantiene costantemente aggiornata l'applicazione messa a disposizione di tutti i cittadini, al fine di garantire un flusso continuo e corretto di informazioni.

Adesione a progetti finanziati

Il Consorzio mantiene costantemente i contatti con gli enti di filiera anche per verificare la possibilità di aderire a campagne di informazione da questi organizzate o finanziate, o di reperire materiale informativo per le scuole o per i Comuni.

Aggiornamento sito consortile

Nel corso dell'anno giungerà al termine la revisione della struttura del sito consortile e delle informazioni in esso contenute, al fine di adeguarlo a quanto previsto da ARERA in termini di informazione e trasparenza verso gli utenti.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Attività

Le attività del CAVBN hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del CAV obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea l'impegno nel seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Da allora sono stati effettuati gli audit di mantenimento e quelli periodici di ricertificazione, l'ultimo nel mese di dicembre 2022, ottenendo un esito positivo al rinnovo della certificazione alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte sono: gestione delle risorse umane, progettazione del servizio, approvvigionamenti, erogazione-gestione del servizio, manutenzioni; sono costantemente monitorati i processi individuati per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. Sono inoltre attuate le normative ANAC e Privacy.

Come previsto nella costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese, la dirigenza e la struttura consortile supportano le attività dell'ATO stesso il quale non è dotato di personale proprio; ricordiamo in particolare che la struttura amministrativa del nostro Consorzio collabora con il Consorzio Medio Novarese nella predisposizione di tutti gli atti adottati nonché nella stesura e trasmissione della corrispondenza; la struttura tecnica ed amministrativa proseguirà in tali attività fintanto che non ci sarà il subentro della nuova governance per effetto delle modifiche normative introdotte, presumibilmente al 01/01/2024.

La Direzione e la struttura consortile opereranno, nelle procedure previste per collaborare alla costituzione del nuovo ente Conferenza d'Ambito Regionale, cercando per quanto possibile di tutelare gli interessi del territorio e valorizzare le scelte virtuose adottate ed i risultati raggiunti.

Le nuove normative in tema di gestione dei centri di conferimento comunali richiedono un maggiore impegno ed una maggiore attenzione relativamente a tutte le questioni a riguardo: progettazione, realizzazione, gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita, registrazioni.

Da anni il Consorzio segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale e successive denominazioni, oggi TARI. Per tutti i Comuni consorziati viene annualmente stilato il Piano Finanziario ai sensi della nuova normativa ARERA, mentre più incisiva è la collaborazione con le Amministrazioni

che hanno scelto di convenzionarsi ed usufruire dei servizi consortili in materia di tassazione sui rifiuti. Fondamentale è la messa a disposizione di un programma che consente la gestione dell'anagrafica e delle tariffe e l'emissione del tributo per la TARI; annualmente vengono riverificati i coefficienti applicati e il rapporto utenze domestiche/non domestiche e si effettuano simulazioni per valutare l'assetto tariffario più corretto. Il pacchetto si completa con la possibilità di usufruire di un servizio di stampa e postalizzazione dei modelli e/o di un servizio per il calcolo online ed altre funzionalità web da parte dei cittadini.

A seguito dell'emanazione della nuova disciplina di settore da parte di ARERA, il personale consortile sarà molto impegnato sul fronte dell'aggiornamento dei Piani Economico Finanziari con il nuovo metodo "MTR-2" introdotto con le deliberazioni n. 363/2021, 459/2021 e determinazione n. 2/2021 dell'Autorità, che prevedono un periodo regolatorio quadriennale.

Nelle previsioni del Piano regionale dei rifiuti recentemente approvato e nelle prerogative della normativa nazionale e della pianificazione consortile, si innesta la collaborazione con il Comune di Novara per la sperimentazione avviata nel quartiere di Pernate per l'introduzione di un sistema di rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato. Nell'anno 2018 la sperimentazione è stata estesa anche ai Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, e Momo, nel 2019 a San Pietro Mosezzo, Torrion Quartara e Quartiere Sud, nel 2020 a Galliate, nonostante le numerose difficoltà incontrate a seguito dell'emergenza epidemiologica. Nel corso dell'anno 2021 sono stati attivati i Comuni di Bellinzago Novarese, Oleggio ed i Quartieri Lumellogno ed Ovest della città di Novara. Nel futuro prossimo si prevede l'avvio del servizio su un nuovo Quartiere della Città di Novara.

A questo si aggiunge la notevole crescita delle competenze consortili nelle attività di igiene ambientale e gli impegni per nuove procedure a fronte di disposizioni regionali e nazionali per quanto riguarda le attività contabili di fatturazione e di bilancio.

La struttura consortile adempie alla compilazione della modulistica ed all'invio dei dati costantemente e frequentemente richiesti dagli Enti sovra consortili (es. YUCCA Regione Piemonte, dati per Provincia e Comuni, per Ministero dell'Ambiente, autorità statistiche, ARERA).

La struttura amministrativa consortile si occupa inoltre della stesura dei necessari regolamenti comunali sia per quel che concerne l'utilizzo dei centri di conferimento sia la gestione l'organizzazione delle raccolte differenziate; da non dimenticare poi l'attenzione da sempre posta alla comunicazione e sensibilizzazione all'utenza che si traduce ogni anno in diverse attività.

Al fine di procedere alle attività previste è quindi necessario garantire adeguate risorse, rispondendo ad esigenze e necessità specifiche con impieghi nelle forme consentite dalla normativa vigente. Il ricorso a tali forme di impiego consentirà di far fronte agli impegni assunti, compresa la stabilizzazione dei rapporti laddove previsti. In particolare, visti gli eccellenti risultati ottenuti sulle realtà dove si è attuata la rilevazione puntuale, si prevede una rapida diffusione del sistema sul territorio e pertanto si rende necessario l'inserimento delle figure necessarie a supporto della struttura che attualmente si occupa di tali progetti. Nelle previsioni si è tenuto conto degli adeguamenti economici previsti obbligatoriamente dal CCNL di categoria sino ad oggi approvati.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro stabilisce la contrattazione di secondo livello prevedendo dei riconoscimenti economici a favore dei dipendenti; è definibile, per il periodo interessato, il seguente progetto di produttività consortile: con l'approvazione annuale del bilancio consuntivo dell'esercizio si andranno a verificare i risultati e, qualora

sussista il rispetto dei principi indicati dal presente documento, si potrà procedere all'erogazione dell'incentivo ai singoli individui.

L'incentivo sarà conteggiato prendendo come riferimento la presenza di ogni singola persona dipendente del Consorzio calcolata sul numero di giornate effettive di lavoro prestato. La presenza in servizio ottempera al principio sulla concorrenza del fattore lavoro e, conseguentemente, alla partecipazione del singolo agli obiettivi consortili. Nel calcolo dell'incentivo saranno inoltre tenute in considerazione, quale parametro in riduzione dell'importo erogabile, le ore di straordinario effettuate dal singolo dipendente.

Applicazione

La presente disciplina ha valenza per tutto il personale alle dipendenze del Consorzio e riferisce al contratto di lavoro applicato. Qualora la disciplina di riferimento, derivante dai contratti di lavoro, venisse modificata si procederà automaticamente agli adeguamenti ovvero alla decadenza del progetto se in contrasto con tale normativa. La natura collettiva dell'incentivo non esclude che gli importi da erogare saranno differenziati, anche all'interno della stessa unità, area o settore, in funzione dei diversi livelli ed in ragione della prestazione lavorativa resa (presenza effettiva). L'incentivo non è utile ai fini del computo di alcun istituto contrattuale ed è escluso dalla base di calcolo del TFR.

RELAZIONE CONTABILE

Tabella investimenti

Nella tabella investimenti sono stati evidenziati i valori finanziari ed economici che caratterizzeranno le attività nel corso dell'anno 2023:

- acquisto di contenitori, container necessari per le raccolte differenziate effettuate sul territorio
- presse scarrabili
- adeguamento sistema prevenzione antincendio
- trituratore per impianto
- adeguamento dell'impianto per la triturazione
- studio e sistemazione vasche per il percolato
- attrezzature e contenitori per raccolta puntuale
- piattaforma per tensostruttura impianto
- altri investimenti legati alla conservazione del patrimonio e alle attività di carattere istituzionale e a supporto delle attività che si andranno a sviluppare;
- realizzazione e/o riadeguamento dei centri di raccolta per i Comuni; tali interventi prevedono anche la sottoscrizione di mutui rimborsati dai Comuni per le parti attinenti le aree di conferimento. Secondo quanto descritto nel capitolo specifico prosegue infatti e viene potenziata l'azione di dotare i comuni delle opportune strutture a supporto delle raccolte differenziate.

Le fonti di finanziamento considerano il cash flow del Consorzio, i contributi in c/capitale erogati dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione ed i mutui sottoscritti per gli investimenti specifici.

Valore della produzione

Per quanto riguarda il **valore della produzione** viene ipotizzato un introito di €. 36.864.777 così ripartito:

- servizi di igiene urbana sull'intero territorio consortile (servizi, smaltimento, compostaggio ecc.) per €. 28.472.171
- ricavi da comuni per la gestione dell'impianto di via Mirabella (extra tariffe) per €. 690.227
- ricavi per contributi CONAI e vendita di materiali (ferro, vetro ecc) €. 3.627.427 al lordo degli importi relativi alla selezione, pressatura, scarti ecc.
- ricavi da aziende private e strutture militari €. 1.701.600
- smaltimento dei rifiuti extra consortili per €. 700.000
- ricavi per vendita ecobox €. 15.000

- altri ricavi: utilizzo fondo accantonamento per spese future per €. 105.000
- altri rimborsi diversi per spese anticipate per conto dei comuni (sim telefoniche, postalizzazione ecc); interessi dai comuni per la realizzazione dei centri di conferimento comunali, messa in sicurezza della discarica della bicocca e sistemazione dell'area cimiteriale del comune di Novara e rimborsi da enti previdenziali e assistenziali per €. 183.610
- quota di contributi in c/impianti per €. 301.000
- altri ricavi e proventi: contributi in c/esercizio da Comuni per €. 1.068.742;

I servizi resi saranno fatturati come da prezzi indicati nei capitolati d'appalto e nelle offerte ai privati. Gli stessi saranno adeguati in base a quanto previsto dai contratti.

I costi inerenti l'impianto di Via Mirabella, detratti i ricavi singolarmente attribuibili ai quantitativi provenienti dai singoli conferitori, verranno finanziati dai Comuni per €. 690.227. Tale importo a sostegno dell'operatività dell'impianto comprende anche i necessari impegni a supporto della proprietà e gli interventi manutentivi minimali, ed è ripartito ai Comuni in base alle quote stabilite nello statuto consortile a seguito della trasformazione richiesta dalla legge Regionale n°1/2018 e s.m.i..

Il contributo ordinario in conto esercizio per l'anno 2022 a copertura delle spese generali del Consorzio, dovuto da tutti i Comuni consorziati, è indicato in sede previsionale in €. 1.061.511; tale contributo è disciplinato dalla Convenzione e sarà oggetto di riconsiderazione in sede di Bilancio d'esercizio, in relazione alla sua natura.

E' stato ipotizzato un ricavo dai Comuni che vogliono realizzare un centro di conferimento avvalendosi della possibilità di finanziamento mediante stipula di un mutuo da parte del Consorzio. Naturalmente entrerà nel computo del bilancio nel momento in cui verranno attivati i mutui.

Richiamati i contenuti convenzionali e di statuto, le modalità di corresponsione delle quote al Consorzio, avverranno con il seguente criterio:

- contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2023 da versarsi in unica soluzione con la scadenza indicata nella richiesta
- in vigenza dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni), come da comunicazioni effettuate in occasione del PEF 2023
- la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo, nel rispetto dell'art. 4, comma 4.6 della deliberazione ARERA 363/2021

- qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati o preventivabili, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura
- il contributo di mantenimento e funzionamento impianto indicato nella tabella allegata al bilancio di previsione 2023 sarà fatturato in 12esimi nel canone mensile.

Costi della produzione

Per quanto attiene i costi della produzione le voci di maggiore rilevanza sono costituite da:

- **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, riguardano sostanzialmente gli acquisti di combustibili, carburanti e materiale di consumo (sacchi) per complessive 643.550 €.;
- **per servizi**, tale voce riepiloga principalmente le spese per i servizi di igiene urbana, a favore dei Comuni consortili per €. 22.312.000, smaltimenti e spazzamento a recupero per €. 5.732.000, compostaggio per €. 1.395.000, altri servizi €. 3.409.470 tra cui selezione e pressatura plastica e rimborso dei contributi CONAI ad ASSA, (tutti gli altri costi sono stati contabilizzati nelle voci specifiche di spesa es. energia elettrica etc.); ed altre voci come meglio specificato nella tabella:

Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni ordinarie	€	377.300
Spese per prestazioni di servizi professionali	€	125.600
Spese per pubblicità, promozione e sviluppo	€	17.700
Vigilanza, pulizia e simili	€	31.400
Comunicazioni	€	28.400
Servizi per il personale	€	43.700
Assicurazioni	€	83.150
Spese per energie	€	108.500
Canoni di manutenzione in abbonamento	€	17.000

- **godimento beni di terzi**, le locazioni di attrezzature per complessive €.133.000 interessate principalmente dal noleggio del trituratore per per l'impianto di via Mirabella;
- **costi per il personale**, salari e stipendi per €. 855.722, oneri sociali per €. 346.818, trattamento di fine rapporto per €. 86.702 e altri costi per € 1.312;
- **ammortamenti e svalutazioni**, ammortamenti delle immobilizzazioni per €. 809.517; Le quote sono state calcolate al lordo dei contributi in c/impianti/ c/capitale che trovano corrispondenza alla voce altri proventi diversi.
- **oneri diversi di gestione**, per un totale di €. 79.716 riguarda l'indennità al segretario dell'assemblea il compenso al revisore contabile, i contributi associativi, i rimborsi spese ed altre voci residuali che non trovano allocazione nelle voci precedenti.
- **proventi ed oneri finanziari**: riguardano la gestione finanziaria ed in particolare gli interessi attivi per €. 1.000; riguardano inoltre interessi passivi per €. 173.219 per mutui e anticipazioni di cassa.

Contributi CONAI

A seguito della stipula di convenzioni con i Consorzi di filiera, COREPLA per la raccolta delle plastiche, COMIECO per quel che concerne i materiali cartacei e alla cessione del vetro/alluminio e banda stagnata, che per il momento riguarda soltanto il vetro raccolto con il metodo porta a porta, il Consorzio percepisce i relativi contributi, legati sia ai quantitativi sia alla purezza dei materiali raccolti.

I contributi percepiti dal Consorzio nell'anno 2023 verranno portati in detrazione, in occasione del conguaglio da effettuarsi entro il 30/04/2024, al costo del servizio di igiene ambientale erogato ai 37 Comuni consortili. La regolarizzazione avverrà mediante emissione di note di credito a storno parziale delle fatture precedentemente emesse; i contributi Conai spettanti al Comune di Novara verranno erogati dal Consorzio all'ASSA previa loro fatturazione.

La nuova disciplina delle entrate tariffarie

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *"migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure"*.

L'Autorità con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei predetti compiti di regolazione e controllo.

Con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018, 82/2018/R/rif e 5 aprile 2018, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione tariffaria;
- regolazione in materia di qualità del servizio.

Nel corso dell'anno 2019 ARERA ha concretamente affrontato il tema della regolazione dei rifiuti, limitandosi all'ambito dei servizi di raccolta, trasporto, gestione tariffe e rapporti con gli utenti; non sono pertanto regolate le cosiddette "tariffe al cancello" degli impianti di trattamento e smaltimento, pur costituendo una quota rilevante del costo complessivo dell'igiene urbana.

Al fine di disciplinare il settore, l'Autorità ha emanato fino ad oggi i seguenti atti principali (oltre a numerosi chiarimenti in merito agli stessi):

N. 443 del 31/10/2019:

Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021

N. 444 del 31/10/2019:

Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

N. 2 del 27/03/2020:

Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari

N. 158 del 05/05/2020:

Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19 (attualmente in fase di probabile impugnazione da parte di ANUTEL)

N. 238 del 23/06/2020:

Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

N. 493 del 24/11/2020

Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno 2021

N. 363 del 3 agosto 2021

Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR – 2) per il secondo periodo regolatorio 2022 – 2025

N. 2 del 4/11/2021

Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti

Il Consorzio Basso Novarese ha da subito seguito l'evoluzione della normativa, anche grazie a numerosi corsi di formazione e seminari ed ha instaurato una collaborazione con la propria associazione di categoria al fine di avere sostegno normativo e tecnico ed utilizzare lo strumento di calcolo dalla stessa predisposto.

Sono stati quindi individuati i criteri in base ai quali procedere alla redazione del piano economico finanziario, che di seguito sintetizziamo:

- i Consorzi obbligatori piemontesi, ora Consorzi Area Vasta, nelle more dell'operatività dell'ATO Regionale, si configurano come ETC e si occupano pertanto della redazione del PEF, definizione dei parametri e dei criteri, validazione dei dati; restano di competenza comunale l'approvazione e la definizione delle tariffe per gli utenti
- in considerazione della peculiare situazione piemontese, che vede i Consorzi obbligatori come unici interlocutori degli affidatari dei servizi (sono pertanto i Consorzi stessi a sostenere i costi esposti dai gestori e a fatturare ai Comuni i relativi importi secondo i criteri determinati con l'approvazione dei bilanci preventivi), l'imputazione dei costi è stata così definita:
 - Consorzio e Comune devono essere considerati come un unico attore, pertanto i costi di competenza diretta consortile risultano "passanti" sul Comune e vengono pertanto inseriti nella relativa sezione
 - i costi sostenuti per le tariffe "al cancello" – smaltimenti, trattamenti e servizi accessori quali selezione, trasporti, ecc. – sono da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale; questo fatto salve eventuali ulteriori evoluzioni del MTR
 - i costi relativi ai servizi svolti direttamente dal Consorzio – trattamenti, canoni per noleggi, fornitura di materiali, servizi su richiesta, ecc. – sono anch'essi da

considerare “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell’anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale

- i costi relativi a servizi svolti da soggetti che non possono essere considerati gestori, ma meri prestatori d’opera (servizi saltuari, servizi a richiesta, servizi con basso impatto economico) devono essere considerati “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell’anno considerato a ciascun Comune, ovvero in modo puntuale
- i costi relativi al gestore del servizio di raccolta e spazzamento strade trovano invece allocazione nella sezione “gestori del servizio”; i costi afferenti al gestore vengono ripartiti dallo stesso tra le varie componenti e tra i singoli Comuni utilizzando come driver oggettivo il fatturato dell’anno considerato
- i costi dei singoli Comuni sono inseriti in base ai dati forniti dagli stessi
- le entrate da CONAI e vendite di materiali, in quanto gestite dal Consorzio, vengono portate in abbattimento dei costi in base alle risultanze contabili secondo quanto riconosciuto nell’anno a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale; a tal proposito si aggiunge che, nel rispetto dell’MTR, si cercherà di utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa per riconoscere a vantaggio dei Comuni quanto più possibile, nonostante l’obbligo di applicazione di un fattore di sharing che impone la ripartizione di queste entrate a vantaggio di tutti gli attori, in un’ottica di incentivo all’aumento di produttività
- i coefficienti di competenza dell’ETC saranno modulati nel rispetto della loro natura, tenendo anche in considerazione la coerenza dei costi ai fini dell’equilibrio economico/finanziario
- quanto sopra vale anche per l’eventuale rateizzazione di alcune voci del PEF
- la definizione del limite di crescita, per quanto di nostra competenza, sarà valutato per ciascun Comune in relazione alla possibile evoluzione della qualità e del perimetro di servizio;
- il piano economico finanziario regolato dall’autorità rappresenta per il Comune l’importo per il calcolo delle tariffe
- lo stesso è il limite massimo dell’entrata tariffaria da esporre agli utenti (art. 4 comma 4.6 Deliberazione n. 363/2021)
- in vigore dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
- la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell’anno successivo, nel rispetto dell’art. 4, comma 4.6 della deliberazione 363/2021
- qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2022:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	-1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	-6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	-9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	-4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	-1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	-1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	-5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	-19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	-19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	-4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	-5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	-3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	-2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+1,70%

2014	→	2015		Kg	-338.866		-1,09%
2015	→	2016		Kg	+ 695.718		+2,35%
2016	→	2017		Kg	-2.338.488		-7,72%
2017	→	2018		Kg	-537.100		-1,93%
2018	→	2019		Kg	-1.526.070		-5,56%
2019	→	2020		Kg	-991.423		-3,83%
2020	→	2021		Kg	139.928		+0,55%
2021	→	2022		Kg	-1.590.930		-6,27%
1997	→	2022		Kg	-49.317.064		-67,46%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
Nell'anno 2022 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 76,06%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2022 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2022 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2022.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.



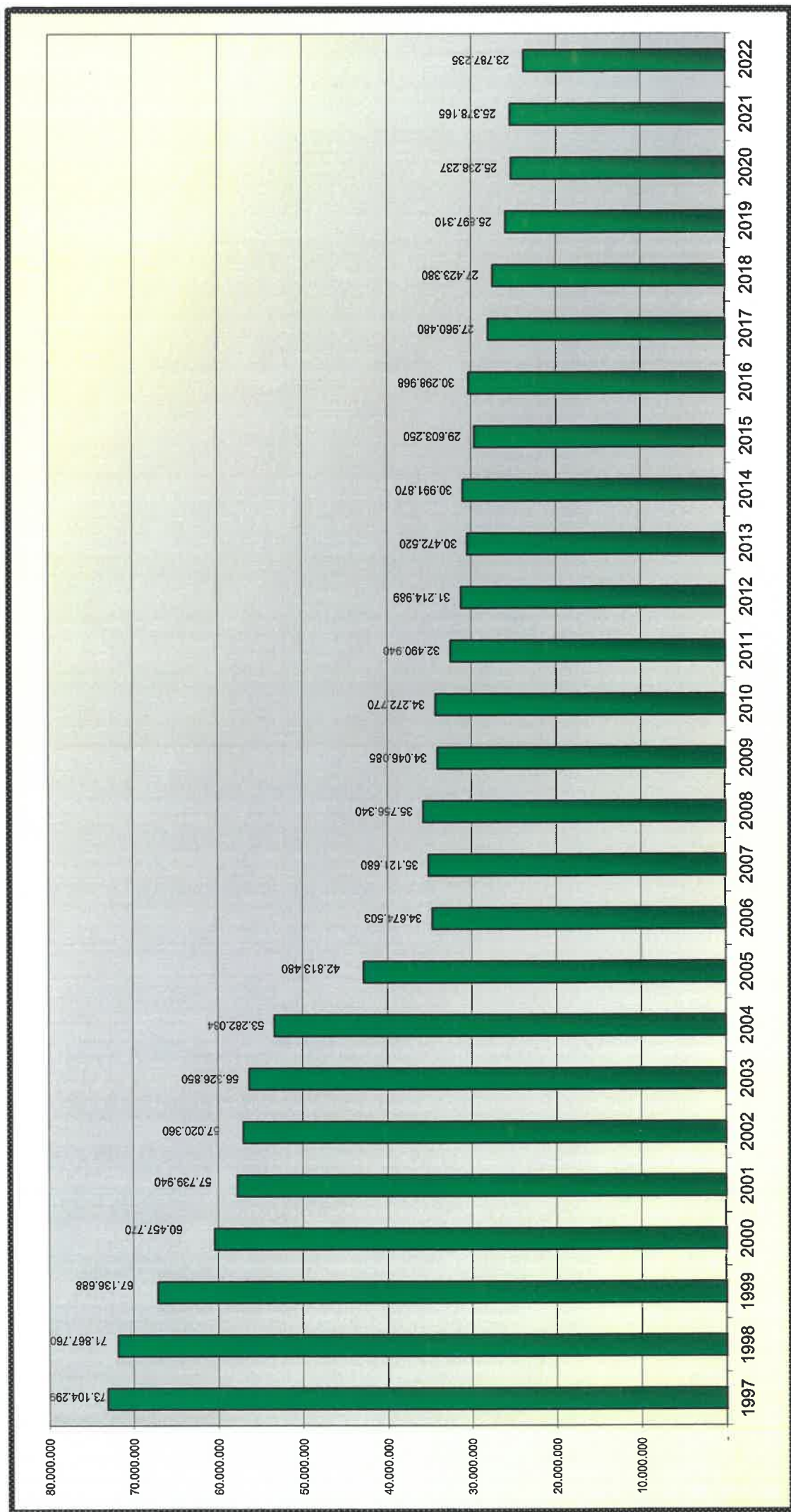
GRAFICI RELATIVI AGLI SMALTIMENTI ED ALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

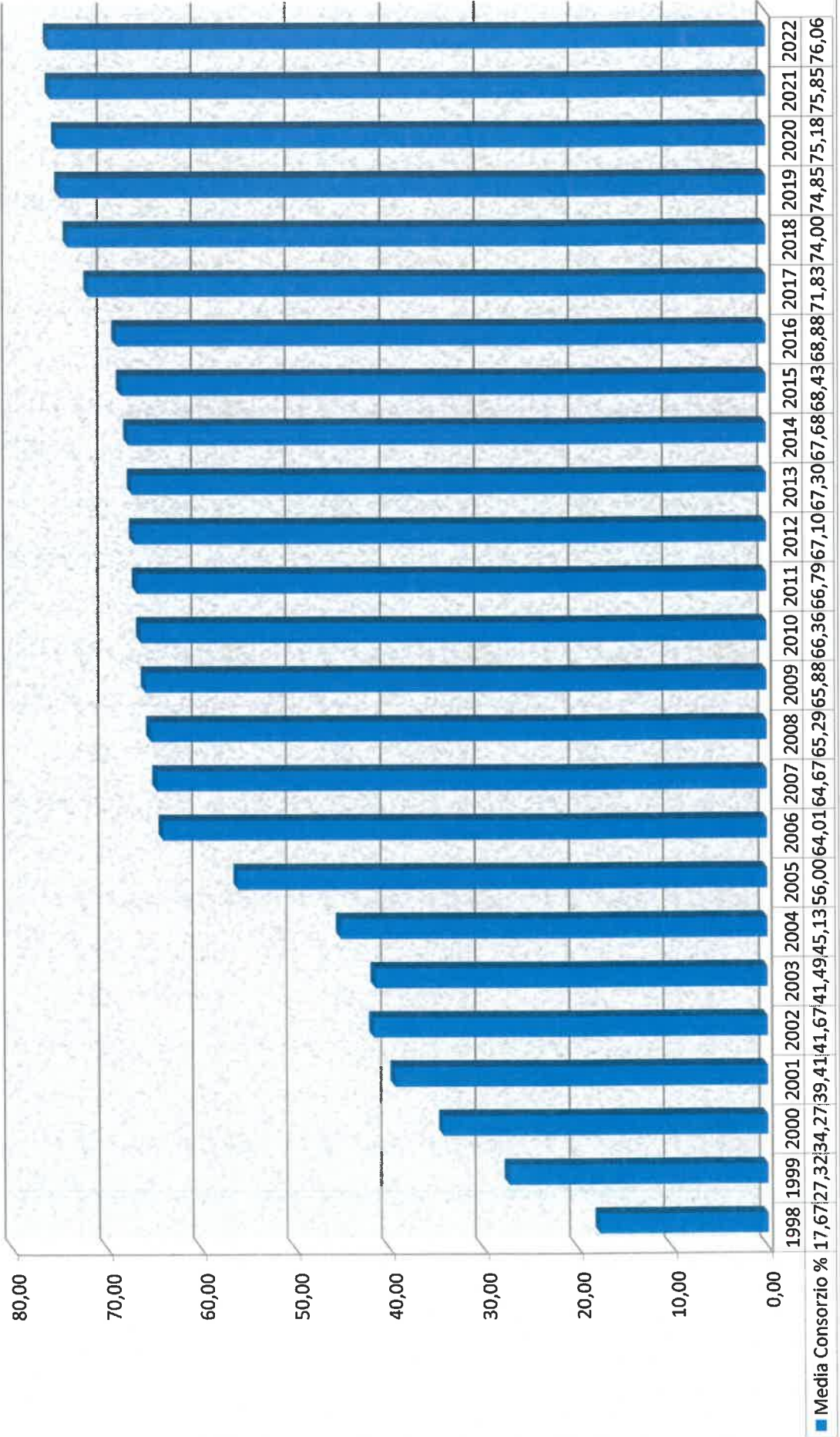
Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2022

(valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

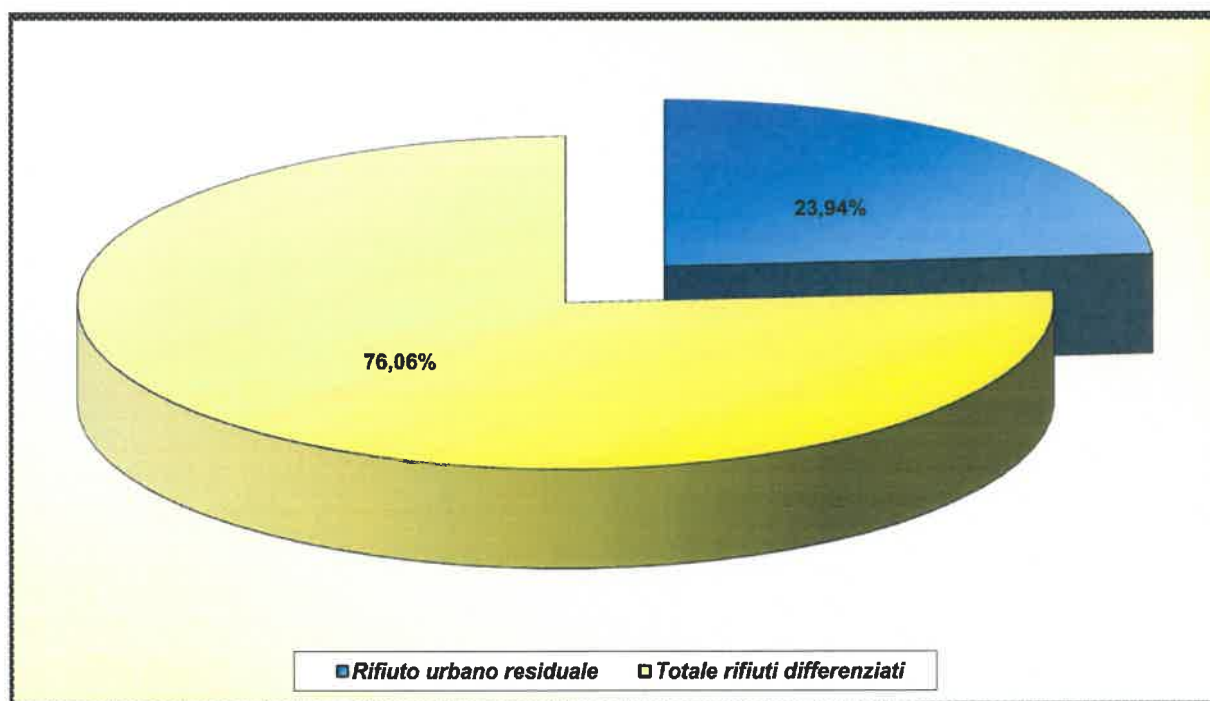


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2022

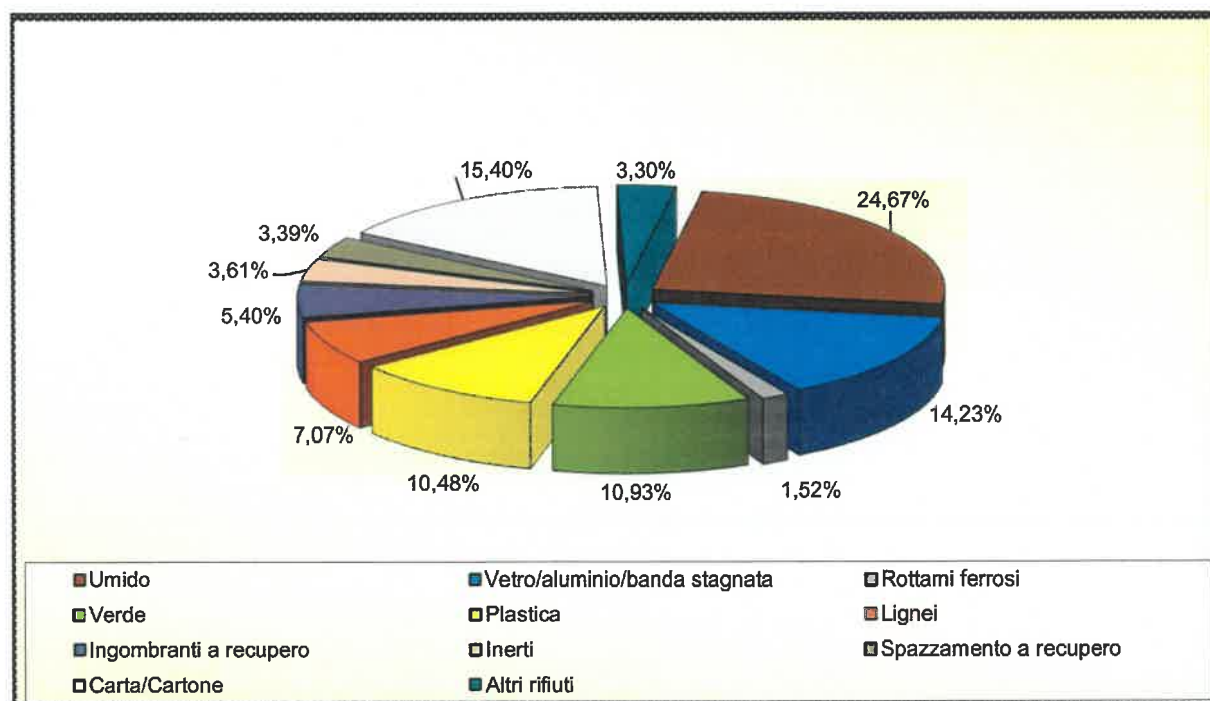


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

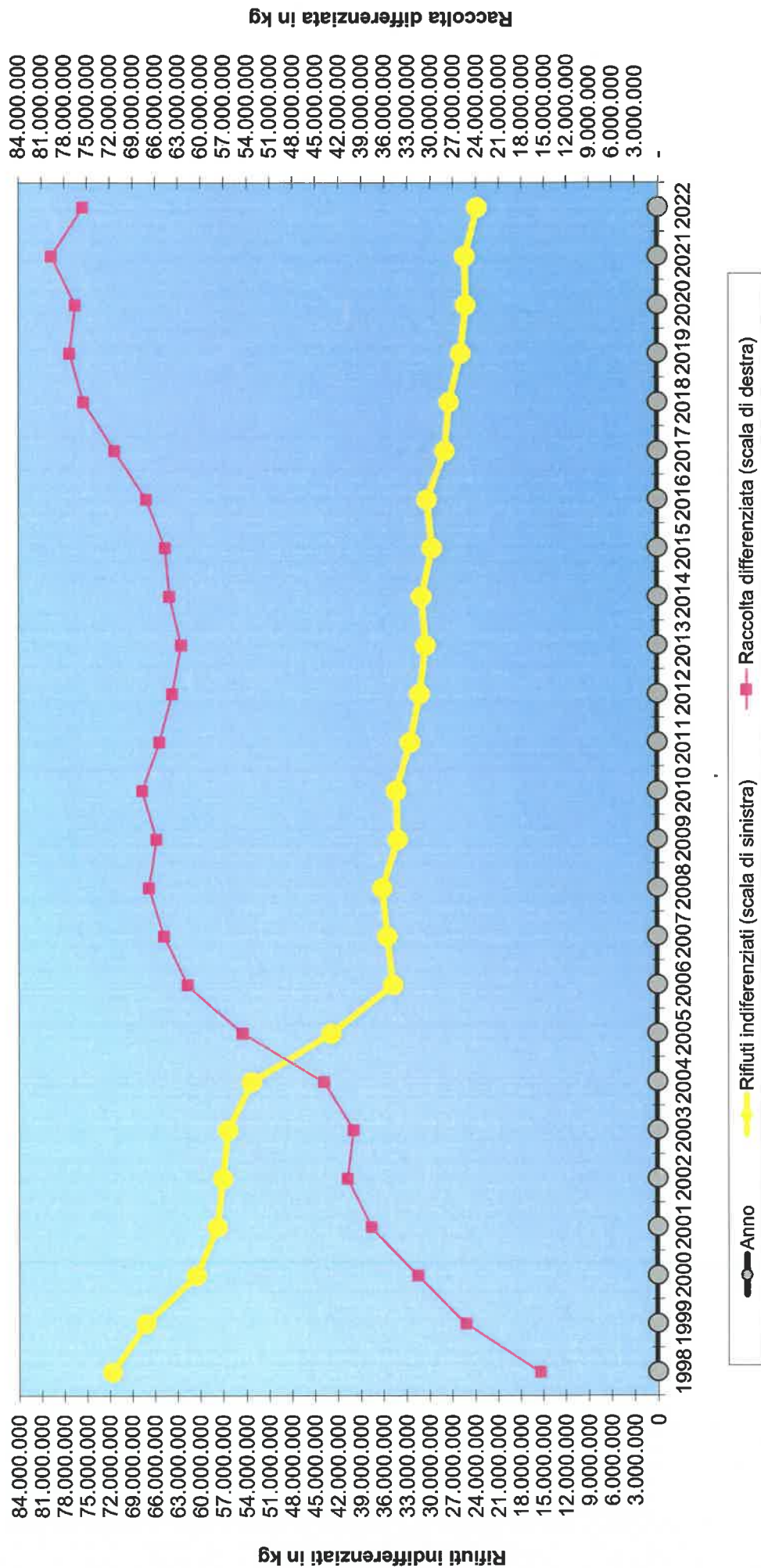
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2022



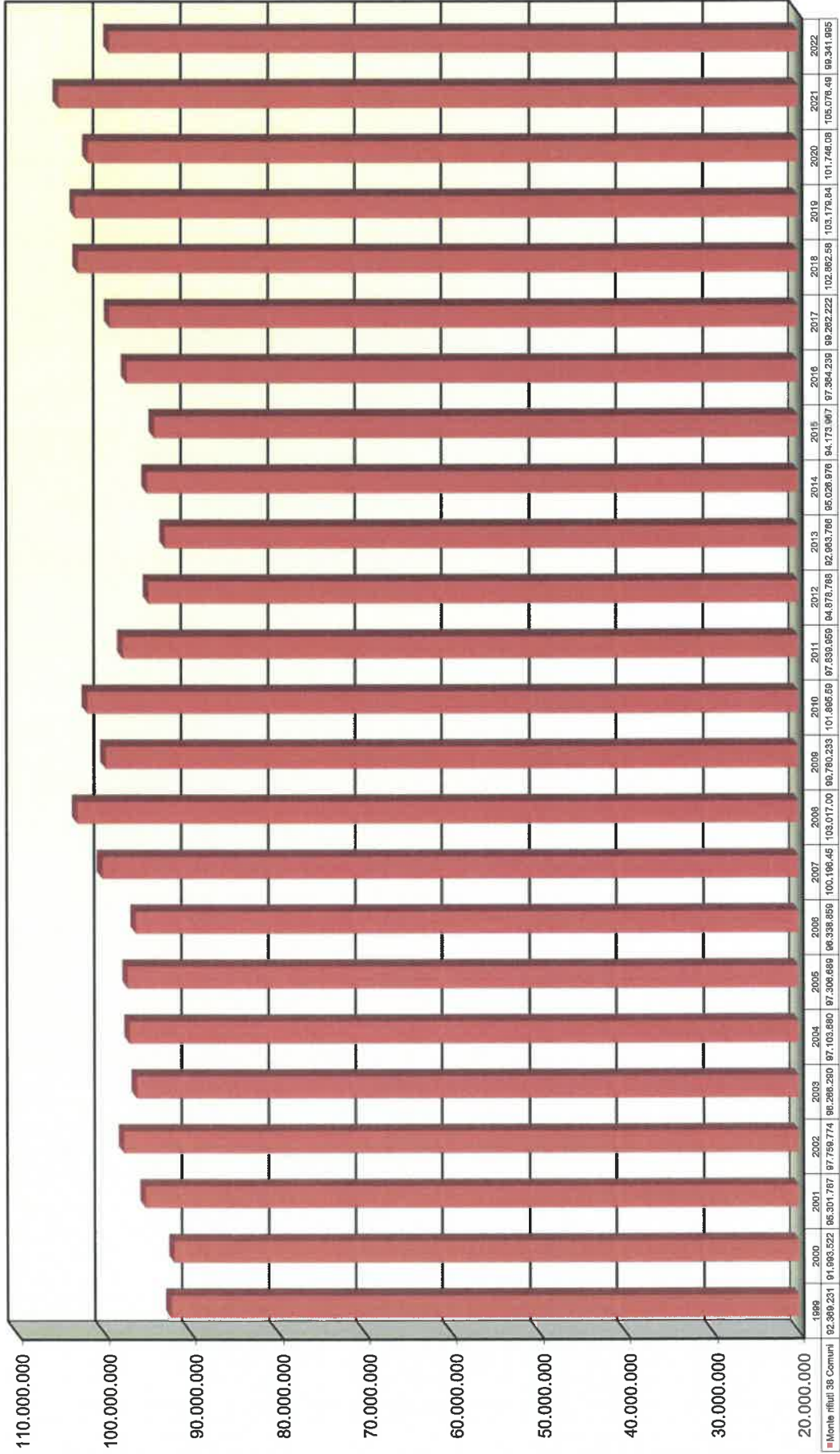
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2022



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2022
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2022 (kg)





PREVENTIVO 2023

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Bilancio Preventivo 2023

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2021	Triennale 2023	Preventivo 2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi:			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.432.755	€ 33.579.443	€ 35.206.424
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:			
- a) diversi	€ 852.369	€ 533.778	€ 589.611
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.037.275	€ 1.134.048	€ 1.068.742
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.322.399	€ 35.247.269	€ 36.864.777
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 460.590	€ 498.572	€ 643.550
7 Per servizi	€ 30.092.600	€ 32.381.171	€ 33.681.220
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 104.076	€ 125.145	€ 133.000
9 Per il personale:			
- a) salari e stipendi	€ 835.556	€ 867.510	€ 855.722
- b) oneri sociali	€ 306.633	€ 331.120	€ 346.818
- c) trattamento di fine rapporto	€ 75.343	€ 71.609	€ 86.702
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 793	€ 909	€ 1.312
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.515	€ 4.120	€ 4.000
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 641.853	€ 645.164	€ 805.517
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 27.132	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 400.000	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 69.069	€ 78.040	€ 79.717
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.963.896	€ 35.003.360	€ 36.637.558
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 358.503	€ 243.909	€ 227.219

Descrizione	Consuntivo 2021	Triennale 2023	Preventivo 2023
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni:			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 256	€ 1.030	€ 1.000
TOTALE (16)	€ 256	€ 1.030	€ 1.000
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 160.148	€ 190.590	€ 173.219
TOTALE (17)	€ 160.148	€ 190.590	€ 173.219
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 159.892	-€ 189.560	-€ 172.219
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2021	Triennale 2023	Preventivo 2023
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 198.611	€ 54.349	€ 55.000
22- Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte dell'esercizio precedente IRAP/IRES	€ -	€ -	€ -
Imposte anticipate IRES	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 31.041	-€ 17.170	-€ 17.000
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 135.971	-€ 37.179	-€ 38.000
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 31.599	€ 0	€ 0



TABELLA INVESTIMENTI 2023

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Investimenti 2023

Fonte	Descrizione	Importo
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Container e contenitori e attrezzature</i>	€ 150.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Presse scarabili</i>	€ 140.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Adeguamento sistemi prevenzione antincendio e illuminazione</i>	€ 70.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Trituratore</i>	€ 140.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Adeguamenti impianto per triturazione rifiuti</i>	€ 591.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Studio e sistemazione vasche percolato</i>	€ 40.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Attrezzature e contenitori raccolta puntuale</i>	€ 310.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Piattaforma per tensostruttura impianto</i>	€ 120.000,00
<i>Autofinanziamento</i>	<i>Altri investimenti e conservazione del patrimonio</i>	€ 140.000,00

Investimenti 2023

Fonte	Descrizione	Importo
Autofinanziamento Totale		
		€ 1.701.000,00
Contributo da Comuni o rimborso mutuo	Stazioni di conferimento presso comuni consortili	€ 800.000,00
Contributo da Comuni con rimborso mutuo Totale		
		€ 800.000,00
Contributo da Regione/Provincia in c/capitale	Adeguamento impianto Via Mirabella	€ 519.000,00
Contributo da Regione/Provincia in c/capitale	Stazioni di conferimento presso comuni consortili/rilevazione puntuale	€ 264.700,00
Contributo da Regione/Provincia in c/capitale Totale		
		€ 783.700,00
Totale complessivo		
		€ 3.284.700,00



TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Tabella numerica del personale

Contratto di lavoro applicato	qualifica		anno 2023	anno 2024	anno 2025
FEDERMANAGER	dirigente		1	1	1
UTILITALIA	impiegati	8 e Q	2	2	2
UTILITALIA	impiegati	7 A-B	2	2	2
UTILITALIA	impiegati	6 A-B	5	5	5
UTILITALIA	impiegati	5 A-B	3	3	3
UTILITALIA	impiegati	4 A-B	6	6	6
UTILITALIA	impiegati	3 A-B	1	1	1
			19	19	19
	totale generale		20	20	20



RIPARTIZIONE COSTI 2023

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Ripartizione previsionale dei Costi ai Comuni Consortili anno 2023

Comune	Quota di partecipazione CAVBN per ripartizione contributi	Contributo ordinario	Contributo di mantenimento e funzionamento impianto IVA esclusa
BARENGO	0,55%	€ 5.834,11	€ 3.793,52
BELLINZAGO NOVARESE	4,35%	€ 46.149,85	€ 30.008,06
BIANDRATE	0,69%	€ 7.307,38	€ 4.751,48
BORGOLAVEZZARO	1,07%	€ 11.399,46	€ 7.412,28
BRIONA	0,76%	€ 8.051,59	€ 5.235,39
CALTIGNAGA	1,31%	€ 13.927,82	€ 9.056,30
CAMERI	4,91%	€ 52.172,57	€ 33.924,21
CASALBELTRAME	0,60%	€ 6.369,73	€ 4.141,80
CASALEGGIO NOVARA	0,50%	€ 5.327,55	€ 3.464,14
CASALINO	1,13%	€ 11.952,16	€ 7.771,66
CASALVOLONE	0,57%	€ 6.103,31	€ 3.968,56
CASTELLAZZO	0,27%	€ 2.820,45	€ 1.833,95
CERANO	3,17%	€ 33.625,06	€ 21.864,05
GALLIATE	6,79%	€ 72.074,80	€ 46.865,26
GARBAGNA NOVARESE	0,70%	€ 7.471,75	€ 4.858,37
GRANOZZO CON MONTICELLO	0,80%	€ 8.488,30	€ 5.519,35
LANDIONA	0,31%	€ 3.331,25	€ 2.166,08
MANDELLO VITTA	0,16%	€ 1.746,31	€ 1.135,50
MARANO TICINO	0,75%	€ 8.005,92	€ 5.205,70
MEZZOMERICO	0,60%	€ 6.338,20	€ 4.121,30
MOMO	1,28%	€ 13.577,48	€ 8.828,50
NIBBIOLA	0,47%	€ 4.981,02	€ 3.238,82
NOVARA	43,22%	€ 458.793,32	€ 298.321,59
OLEGGIO	6,29%	€ 66.763,53	€ 43.411,71
RECETTO	0,50%	€ 5.255,30	€ 3.417,16
ROMENTINO	2,52%	€ 26.794,77	€ 17.422,79
SAN NAZZARO SESIA	0,45%	€ 4.753,08	€ 3.090,60
SAN PIETRO MOSEZZO	1,25%	€ 13.297,08	€ 8.646,17
SILLAVENGO	0,35%	€ 3.679,16	€ 2.392,30
SOZZAGO	0,61%	€ 6.450,86	€ 4.194,55
TERDOBBIATE	0,30%	€ 3.133,49	€ 2.037,49
TORNACO	0,53%	€ 5.615,20	€ 3.651,18
TRECATE	8,92%	€ 94.668,63	€ 61.556,47
VAPRIO D'AGOGNA	0,52%	€ 5.513,86	€ 3.585,28
VESPOLATE	1,05%	€ 11.178,83	€ 7.268,82
VICOLUNGO	0,52%	€ 5.527,11	€ 3.593,90
VILLATA	0,81%	€ 8.634,83	€ 5.614,64
VINZAGLIO	0,41%	€ 4.396,06	€ 2.858,45
Totali	100%	€ 1.061.511,19	€ 690.227,36



TRIENNALE 2023/2024/2025

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Bilancio Preventivo Triennale 2023/2024/2025

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2021	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi:				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.432.755	€ 35.206.424	€ 37.019.744	€ 38.130.337
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:				
- a) diversi	€ 852.369	€ 589.611	€ 619.091	€ 637.664
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.037.275	€ 1.068.742	€ 1.122.179	€ 1.155.844
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.322.399	€ 36.864.777	€ 38.761.014	€ 39.923.845
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 460.590	€ 643.550	€ 675.728	€ 695.999
7 Per servizi	€ 30.092.600	€ 33.681.220	€ 35.365.281	€ 36.426.239
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 104.076	€ 133.000	€ 139.650	€ 143.840
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 835.556	€ 855.722	€ 934.508	€ 962.543
- b) oneri sociali	€ 306.633	€ 346.818	€ 379.159	€ 390.534
- c) trattamento di fine rapporto	€ 75.343	€ 86.702	€ 95.037	€ 97.888
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 793	€ 1.312	€ 1.378	€ 1.419
10 Ammortamenti e svalutazioni:				
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.515	€ 4.000	€ 4.200	€ 4.326
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 641.853	€ 805.517	€ 845.793	€ 871.167
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 27.132	€ -	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 400.000	€ -	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 69.069	€ 79.717	€ 83.702	€ 86.213
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.963.896	€ 36.637.558	€ 38.524.436	€ 39.680.168
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 358.503	€ 227.219	€ 236.578	€ 243.677
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni:				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari:				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2- imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3- enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2021	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 256	€ 1.000	€ 1.050	€ 1.082
TOTALE (16)	€ 256	€ 1.000	€ 1.050	€ 1.082
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 160.148	€ 173.219	€ 181.880	€ 187.336
TOTALE (17)	€ 160.148	€ 173.219	€ 181.880	€ 187.336
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (16+17)	-€ 159.892	-€ 172.219	-€ 180.830	-€ 186.254
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 198.611	€ 55.000	€ 55.748	€ 57.423
22- Imposte sul reddito dell'esercizio Imposte dell'esercizio precedente IRAP/IRES				
Imposte anticipate IRES	-€ 31.041	-€ 17.000	-€ 17.170	-€ 17.685
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 135.971	-€ 38.000	-€ 38.578	-€ 39.738
Imposte dell'esercizio IRES				
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 31.599	€ 0	€ 0	€ 0



INDICE

CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

INDICE

Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Direttore:	
Il Consorzio Area Vasta obbligatorio	4
Normativa e situazione territoriale	6
Obiettivi Generali	13
Organizzazione dei servizi prevista per il 2023	20
Centri di raccolta Comunali	23
Programma Biocomposter	25
I risultati ottenuti	25
Qualità contrattuale	26
Le Raccolte Differenziate	27
Smaltimento Indifferenziato	32
Impianto consortile di Via Mirabella	34
Tassa rifiuti	41
Sensibilizzazione ed Informazione	42
Organizzazione e risorse umane	44
Relazione contabile	47
Tabella investimenti	47
Valore della Produzione	47
Costi della Produzione	49
Contributi CONAI	50
La nuova disciplina delle entrate tariffarie	50
La produzione dei rifiuti	53
Grafici	55
Preventivo 2023	61
Tabella investimenti 2023	65
Tabella numerica del personale	68
Ripartizione costi 2023	70
Triennale 2023/2024/2025	72